ANNO XXXIII

Venerdì, 17 dicembre 1880

N. 346

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Trimestre	Semestre	Anno
Roma	L. 6 —	L. 11 —	L. 20 —
Provincie del Regno	» 9 —	» 17 —	» [illegible] —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» [illegible] —	» [illegible] —	» [illegible] —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» [illegible] —	» [illegible] —	» [illegible] —
America Meridionale	» 20 —	» [illegible] —	» 72 —
Cina, Giappone, Chilì e Australia	» [illegible] —	» 46 —	» [illegible] —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.
Ciascun foglio cent. **10** per le provincie. — In Roma cent. **5**.
Un foglio arretrato centesimi **20**. — Per Roma **10**.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, pianterreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in [illegible] sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Dénis, 65.

Roma, 16 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

A che servirebbe il conferimento di poteri straordinari ai magistrati, se i membri della Lega agraria dovessero continuare a essere giudicati dal Giurì? I magistrati applicano le leggi e stabiliscono le pene; ma i fatti sono definiti e qualificati dal tribunale popolare, il quale non sembra inclinato alla severità. Di queste clementi disposizioni del Giurì abbiamo oggi una prova evidente nella sentenza che prosciolse da qualunque accusa due membri della Lega agraria, il signor Healy, segretario del signor Parnell, e il signor Walsh, incolpati di minaccie ad un affittaiuolo subentrato nell'esercizio di un podere ad altro affittaiuolo statone espulso. L'assoluzione dei signori Healy e Walsh ci fa presentire l'assoluzione del sig. Parnell e degli altri capi della Lega nel processo che avrà luogo, se non erriamo, il 26 dicembre e che l'Inghilterra e l'Irlanda aspettano con viva curiosità sebbene con diversi sentimenti. E quando il governo s'avveda di non dover fare assegnamento sopra il concorso del Giurì nella repressione degli agitatori irlandesi, bisognerà si risolva ad investire i magistrati di tutte le funzioni giudiziarie, compresa quella del Giurì, sospendendo l'esercizio di questa istituzione. Solamente la persuasione dell'imminenza del pericolo e la coscienza di doverlo rimuovere con argomenti efficaci e pronti, onde non esporre l'Inghilterra a grave sventura, potrebbe determinare il partito liberale a sospendere l'azione del Giurì e insieme il privilegio dell'*Habeas corpus*.

Mentre tutti gli occhi dell'Inghilterra sono rivolti verso l'Irlanda e le agitazioni e i disordini della Lega agraria inquietano il governo e ne turbano i sonni, l'opinione pubblica, senza punto distrarsi dalle faccende interne, si interessa vivamente alle questioni estere che le sono più care, quantunque non ne tocchino davvicino il prestigio e le utilità. Nè solamente l'opinione pubblica dimostra in Inghilterra questa superiorità di sentimento e di pensiero che distingue i grandi popoli e ne è il proprio segno, ma lo stesso ministero, il quale, mentre provvede alle cose irlandesi, discute insieme la politica estera e divisa di proseguire energicamente i negoziati diplomatici in favore della Grecia.

Non tutti i ministri furono in questo d'accordo col capo del governo. Si dice, per esempio, che al prudente lord Granville i generosi ardimenti del signor Gladstone sembrarono inopportuni e destinati a fallire. Ma non pertanto, crediamo, interverrà una crisi, benchè se ne sia parlato e se ne parli. Qualunque crisi indebolirebbe il ministero, perchè segnerebbe il principio della scissione del partito liberale. I ministri dimessi hanno ciascuno i loro amici e rappresentano tutti un pensiero politico che è diviso da una frazione della maggioranza. Quindi i liberali stessi, colla loro divisione, apparecchierebbero la vittoria ai conservatori. E per essersi disuniti intorno ad una o due questioni, correrebbero il rischio non improbabile di vedere tutte le altre questioni risolute in senso diverso da quello del partito, secondo i principii dei conservatori. Ci sembra inverosimile che, arrivati pur mo' al potere e prima d'aver recato in atto la più piccola parte del loro programma, vogliano rimettere il governo nelle mani dei loro avversari. I timidi si lascieranno sopraffare, a nostro avviso, dagli audaci. Lord Granville si rassegnerà a seguire il parere del signor Gladstone nella questione ellenica, come il signor Bright sembra essersi rassegnato a seguire il parere del signor Forster nella questione irlandese ed a consentire provvedimenti eccezionali per la repressione degli agitatori della Lega agraria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Ritorniamo sovra un argomento del quale ci siamo già intrattenuti altra volta. L'onorevole guardasigilli non può chiuder gli orecchi alle accuse che gli vengono mosse. Ch'egli non si preoccupi delle osservazioni dei giornali, ci pare strano; tutti dicono di non preoccuparsene, e viceversa poi, tutti se ne preoccupano, quando i giornali sono serii e rispettabili. L'onorevole Villa, se non erriamo, è stato anch'egli giornalista in gioventù e non lo crediamo disposto a tenere in non cale la missione della stampa.

Ma, nel presente caso, vi è qualche cosa di più. Le voci dei giornali furono raccolte da membri del Parlamento e portate davanti alla Camera dei deputati. Ch'egli ne sia uscito incolume non ci sorprende; è molto difficile provocare un voto di biasimo ad un ministro a proposito di fatti di questa specie. E, inoltre, le esigenze dei partiti, a ragione o a torto, prevalgono spesso su ogni altra considerazione. Ma che, sovratutto in questi ultimi tempi, non sia venuta diminuendo la sua autorità morale, nè egli può crederlo, nè i suoi amici stessi lo sostengono.

E noti l'on. Villa che noi non investighiamo l'onestà delle sue intenzioni, e siamo ben lontani dal porre la questione su questo terreno. Anzi possiamo parlare più forte e più franco appunto perchè non abbiamo seguito i suoi avversari in una campagna che era contraria alle nostre consuetudini e ci contentammo di promuovere esplicite spiegazioni. Ma i fatti si accumulano, e per non accennare che all'ultimo, le risposte intorno alla grazia concessa ad un camorrista condannato per omicidio non ci sembrano soddisfacenti, e crediamo che nessuno, nella Camera o fuori, le abbia giudicate tali. La stessa difesa intrapresane dall'on. Villa, che invocò le circostanze attenuanti, è degna più di un avvocato avvezzo a perorare in favore de' suoi clienti che non di un guardasigilli.

Noi lo abbiamo detto altra volta ed ora lo ripetiamo: mettendo anche in disparte la persona dell'onorevole Villa, queste diffidenze suscitate dal ministro di grazia e giustizia non giovano al prestigio di un ufficio da cui dipende tanta parte del pubblico servizio. Qui non è questione di partiti; tutti abbiamo uguale interesse a che la moglie di Cesare non sia sospettata neanche ingiustamente. Ora è certo che i sospetti, quand'anche non avessero fondamento o pretesto nei fatti che commossero l'opinione pubblica, sorgerebbero pur sempre dalla qualità di cui il ministro era rivestito prima di assumere quel portafogli.

È impossibile, dicevamo noi, non è gran tempo, che, stabilendo il sistema, come ha fatto la Sinistra, di chiamare al ministero di grazia e giustizia gli avvocati patrocinanti, non si avverino e non si rinnovino frequentemente gli inconvenienti che ora si lamentano. Non è da sperare che un avvocato il quale lascia il suo studio per passare al ministero, e, cessando d'essere ministro, ritornerà al suo studio, spezzi, anche volendo, ogni legame cogli affari lungamente trattati e da lui avviati. Oggi, dopo la grazia del camorrista, concessa per intercessione di alcuni deputati, i quali non negarono le fatte sollecitazioni, e dopo i provvedimenti presi contro alcuni magistrati con grave apparenza di cedere a ragioni politiche, siamo costretti ad aggiungere, che solo un magistrato il quale non abbia ad inquietarsi delle sue condizioni presenti e de' suoi destini avvenire, sarà in grado di resistere a siffatte pressioni. Il magistrato sente la solidarietà coi propri colleghi; il magistrato difende con maggiore autorità l'applicazione della legge.

A noi reca meraviglia, pertanto, che l'on. Villa, nell'interesse stesso della giustizia, che pur deve stargli a cuore, non veda l'urgenza di restituire al guardasigilli l'autorità che gli è indispensabile e non intenda che ciò non si otterrà rimanendo egli a quel posto, e finchè le sorti della magistratura non saranno affidate ad un magistrato, che ripari il male fatto in questi anni e per la posizione sua sia superiore alle lotte forensi e ai conflitti dei partiti parlamentari.

E poichè l'esserci rivolti all'onorevole Villa non ha recato alcun frutto, ci rivolgiamo all'intero gabinetto e in ispecie all'on. presidente del Consiglio invitandoli a far cessare senz'altro uno stato di cose che non potrebbe più a lungo durare senza danno della cosa pubblica.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Cittadella-Camposampiero

Le informazioni che riceviamo dal collegio e le notizie del *Giornale di Padova*, che strenuamente propugna la candidatura di Antonio Tolomei, ci confermano nel convincimento da noi manifestato, ossia che gli intelligenti e liberali elettori di Cittadella-Camposampiero avrebbero considerato come un onore pel loro collegio la restituzione al Parlamento del dottissimo scrittore, del liberalissimo uomo politico.

Noi non aggiungiamo nuove raccomandazioni a quelle che abbiamo fatto e a quelle che fanno il *Giornale di Padova*, la *Gazzetta di Venezia* ed altri fogli liberali del veneto.

La elezione di Antonio Tolomei è sicura, a nostro avviso, imperocchè la candidatura di lui ha due basi ferme, il senno politico di quegli elettori e i meriti grandi del candidato.

Ci limitiamo, quindi, ad eccitare gli elettori ad accorrere numerosi alle urne, affinchè la votazione splendida onori vieppiù l'eletto e il collegio e affinchè siano sempre maggiormente chiari i sentimenti politici di quella nobilissima parte della provincia di Padova, maestra a tutta Italia di senno civile e ribelle a tutte le aberrazioni politiche che dopo il 1876 sinistramente influirono sulla nazione di cui la parte saggia del paese è vittima.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

L'on. guardasigilli ha indirizzato ai procuratori generali e ai procuratori del Re la seguente circolare:

Roma, 11 dicembre 1880.

È mio desiderio che i signori procuratori generali e procuratori del Re abbiano nei loro discorsi d'inaugurazione ai lavori del nuovo anno giuridico ad occuparsi più specialmente dei procedimenti che si siano compiuti col mezzo della « citazione diretta e direttissima. »

Più volte in quest'anno ho dovuto nelle mie istruzioni ricordare, che, secondo lo spirito del nostro Codice di procedura penale, era a ritenersi che il procedimento per citazione diretta e direttissima fosse la forma ordinaria che doveva essere adottata in ogni caso di reato punibile con pena correzionale, e che solo per eccezione si dovesse invece ricorrere alla procedura formale. In molti tribunali le mie istruzioni furono rigorosamente attuate. In alcuni altri prevalse ancora la forza di antiche abitudini, e il lavoro non procedette quindi con quella sollecitudine che è necessaria, perchè l'azione della giustizia si svolga in modo conforme al pubblico interesse ed ai diritti dell'accusato.

Ciò premesso, ritengo essere assolutamente necessario, che, dandosi ragione dei lavori che furono compiuti nel 1880, i procuratori generali e procuratori del Re debbano rivolgere specialmente la loro attenzione a questa parte importantissima del lavoro processuale, e constatando i risultati che si sono ottenuti, debbano nel tempo stesso suggerire quelle norme che siano ravvisate più convenienti, perchè la forma spedita del procedimento per citazione diretta e direttissima sia completamente attuata.

Desidero poi che questa parte dei loro discorsi mi venga prontamente e direttamente comunicata onde io possa rendermi ragione del modo col quale siano state assecondate le istruzioni che ho impartite e sulle quali anche oggi vivamente insisto.

Il ministro
T. VILLA.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il giudice supremo Fitzgerald, durante il processo contro un certo Coffey, accusato di aver ferito un fittaiuolo — processo che terminò coll'assolutoria dell'accusato, ricevè la seguente lettera anonima: « *Irishmen, Limerick*. Guardate, ragazzo mio! Per G. C., se non informate il giurì bene ed imparzialmente, la vostra vita non vale un quattrino. Potete essere ucciso nella Corte. *Un ragazzo di Pallas*. » Nella seconda pagina c'erano le seguenti parole: « All'inferno Miss Victoria! *La Reine!* Evviva Parnell *Notre Roi!* Viva l'Irlanda nazione! »

Gli avvocati e l'accusato manifestarono la loro indignazione per la lettera, dichiarando aver sempre avuto piena fiducia nell'imparzialità del lord giudice.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente **Tecchio**

Tornata del 16 dicembre

La seduta è aperta alle ore 2 45 colle solite formalità.

Casati (segretario) dà lettura del processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Pres. dà lettura di un biglietto dell'on. Pantaleoni, che annunzia un sensibile miglioramento nello stato sanitario del senatore Torelli.

Annunzia anche un dispaccio del senatore Casalis, prefetto di Torino, che dice non essere ancora stata stabilita l'ora del funerale del sen. Bon-Compagni.

Dichiara di aver provveduto già a farvi rappresentare il Senato.

Si procede alla discussione dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa del ministero dell'interno per l'anno 1881.

I primi 18 capitoli sono approvati senza discussione.

Sul capitolo 19 (Pubblicazione del foglio degli annunzi nelle provincie) chiede la parola il senatore Casati.

Casati (dell'Ufficio centrale) osserva che le spese per la pubblicazione del bollettino delle prefetture non sono uguali nelle differenti provincie, cosa ingiusta, poichè ciò si risolve ad una vera imposta.

Vorrebbe che si riducessero i bollettini ad un'unità di formato, caratteri, ecc.

Verga (dell'Ufficio centrale) aggiunge in proposito qualche altra osservazione.

Depretis (ministro dell'interno) promette di studiare la questione e di provvedere.

Il capitolo è approvato.

Si procede alla discussione dei capitoli relativi alle spese per le Opere pie (20).

Pacchiotti ricorda come il ministro promettesse una legge sui manicomi, promessa che fu accolta con somma soddisfazione da tutti. Quanto sia necessario lo dimostra l'esempio del Ricovero del buon Pastore instituito in Torino dalle monache francesi: colà nello stesso recinto si trovano a contatto le pazze colle ragazze che vanno a scuola: la scienza vi dice quanto ciò possa essere dannoso. Oltre a ciò le diverse categorie di pazze stanno assieme. Colà mancano lo stabilimento dei bagni, l'assistenza medica, la cura, ecc. Ciò così non può durare, tanto più che vi sono molti altri ospedali di pazzi. In quello stabilimento possono essere ammessi pazzi senza le guarentigie stabilite dalla legge pel Piemonte: quanto ciò possa essere dannoso lo dimostra il fatto che vi fu rinchiusa una signorina non pazza, senza che di ciò si possa in alcun modo rendere responsabile la superiora, gentilissima ed accortissima donna. Due Commissioni d'inchiesta dichiararono che le cose non potevano più così durare. Prega il ministro che, appurati i fatti, possa venire ad una seria e giusta conclusione.

Chiesi attesta che in Reggio vi è un manicomio modello: prende quindi solo la parola per fare una raccomandazione di massima. Nel Congresso tenuto in Reggio, il presidente Fornarini, deputato, fece voto perchè si presentasse una legge sugli alienati: fa voti perchè questa legge sia realmente fatta, come del resto ha promesso l'on. ministro nell'altro ramo del Parlamento.

Depretis (ministro dell'interno) fa la storia dell'Ospizio del Buon Pastore in Torino, che è un'Opera pia, con regolamento speciale e che può solo assomigliare ad un convento perchè l'amministrazione interna è data alle monache: è però un ente laicale privato. Esaminerà imparzialmente la questione e provvederà sollecitamente. All'on. Chiesi dichiara che studierà seriamente il progetto Nicotera, e che dopo le ferie presenterà un relativo progetto di legge.

Pacchiotti e **Chiesi** ringraziano l'on. ministro delle sue dichiarazioni.

Il capitolo 20 è approvato.

S'approvano senza discussione i capitoli fino al 29.

Sulle spese per la pubblica sicurezza l'on. Verga fa alcune domande sui nuovi organici.

Depretis (ministro) dichiara che gli organici di pubblica sicurezza sono interessantissimi e che variazioni si potranno fare quando si discuteranno; però essi non sono provvisori.

I capitoli sulle spese per la pubblica sicurezza sono quindi approvati.

Tutti i rimanenti capitoli sono approvati senza discussione.

L'articolo unico che precede il bilancio, sarà votato insieme a questo a scrutinio segreto.

Pres. comunica un dispaccio del vicepresidente Alfieri, il quale annunzia che i funerali del senatore Bon-Compagni avranno luogo domattina alle 9, in Torino. Dà lettura anche del dispaccio inviato a nome del Senato alla vedova del senatore Bon-Compagni.

Moleschott ringrazia e tributa elogi all'illustre presidente per ciò che fece nella nefasta circostanza. Propone, con nobilissime parole, che il Senato prenda il lutto per il Bon-Compagni, come ha fatto pel il Ricasoli (Bene).

Il Senato decreta, sulla proposta dell'on Moleschott, di prendere il lutto per 20 giorni.

Pres. comunica una proposta della Questura del Senato per il collocamento a riposo del cav. Tealdi, capo dell'Ufficio centrale. Legge pure un'istanza del cavaliere Tealdi per essere posto a riposo, non solo per la sua tarda età, ma anche per l'introduzione dei sistemi meccanici di stenografia, nei quali del resto non ha alcuna fiducia.

Lampertico propone che pei lunghi ed onorevolissimi servizi (32 anni) del cav. Tealdi, si voglia decretare una gratificazione, sul bilancio del Senato dell'anno 1881, semprecchè ciò sia accettato dalla Presidenza.

Pres. dichiara che i membri presenti dell'ufficio di presidenza accolgono all'unanimità la proposta dell'on. Lampertico.

Posta ai voti la proposta di collocamento a riposo, colla facoltà di far valere i suoi diritti alla pensione, del cav. Tealdi, è approvata.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICA

Teatro Valle. — *Alberto Pregalli*, commedia in cinque atti di Paolo Ferrari.

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

Non rimetterò in campo la vista e noiosa questione delle *tesi* in teatro. Ho troppe volte manifestato la mia opinione sulla scarsa efficacia della critica, per accingermi oggi a combattere senza alcuna speranza di vittoria. Chiniamo il capo e rassegniamoci; la tesi ha invaso interamente il palco scenico, il dramma, la commedia, perfino l'allegra farsa del *Palais royal*, dove il Sardou ha spezzato recentemente una lancia contro il divorzio. Fra poco invaderà la fiaba, l'operetta, l'opera seria, e il tenore canterà una requisitoria contro la società, in chiave di falsetto e con accompagnamento di musica dell'avvenire. Questa benedetta tesi la troveremo un qualche giorno perfino nella coreografia (il Rota ce ne aveva incominciato a dare qualche saggio) e negli scarpini delle ballerine, le quali eseguiranno delle *variazioni* sulla morale. Che possiamo farci? Tale è l'indirizzo del teatro contemporaneo e non deve recar meraviglia che Paolo Ferrari segua la corrente. Dal mio canto dichiaro che comunque io pensi intorno alla missione del teatro, ritengo che il critico, nel giudicare un'opera d'arte, abbia innanzi tutto l'obbligo di collocarsi nel punto di partenza da cui ha preso le mosse l'autore. Evidentemente il Ferrari è persuaso della necessità o almeno dell'utilità delle tesi.

Io rispetto la sua opinione e lo accompagno nella via ch'egli vuol percorrere, a condizione che la via sia piacevole e non riesca ad un precipizio. Fra un secolo il critico insigne (sarà insigne senza dubbio) che avrà raccolto la mia eredità nelle Rassegne teatrali dell'*Opinione*, esaminerà gravemente gli effetti del teatro drammatico dei nostri tempi, e spetterà a lui il cómpito di determinarne il merito ed il valore. Ma forse il poveretto avrà altre male gatte a pelare.

Dunque abbiamo una tesi nell'*Alberto Pregalli*, come l'abbiamo avuta nel *Suicidio*, nel *Duello*, nel *Ridicolo*, nelle due *Due dame* e via discorrendo. Anzi mi pare che nell'*Alberto Pregalli* il concetto vastissimo dell'autore racchiuda non una sola tesi, ma parecchie. Ho detto concetto vastissimo e non mi disdico. Dovrei aggiungere concetto ardito, come quello ch'è una vigorosa protesta contro molte idee che oggi prevalgono, una nobile rivendicazione di principii antichi e a torto guardati con indifferenza quasi generale, un'aperta sfida a tutte le vigliaccherie che si avvolgono nella bandiera di un falso progresso. Il Ferrari difende i diritti della fede, della onestà, del libero arbitrio, della risponsabilità umana, della giustizia. La sua commedia è un vero cibrèo di tesi; eppure son tutte collegate fra di loro, e un alto pensiero le domina, le congiunge, le riconduce ad una origine comune, stabilisce e mantiene l'unità indispensabile in una produzione teatrale. La malattia principale che il medico valente ha preso a curare è lo scetticismo; gli altri mali son fenomeni dipendenti da questo.

La favola è chiara e semplice, lo studio psicologico diligentissimo serve di fondamento allo studio sociale. E qui torna opportuno di riassumere brevemente l'intreccio della commedia, senza scendere a minuti particolari, poichè non voglio togliere a coloro che ancora non hanno udito l'*Alberto Pregalli*, il piacere di assistere alla rappresentazione di esso senza conoscerne per filo e per segno le peripezie.

Giacomo Bastieri è uno scettico che quasi confina col cinico. Non crede alla virtù, ma al tornaconto. Le dure prove di una vita agitata gli hanno inaridito il cuore, hanno spento in lui ogni sentimento di stima per gli uomini, ogni aspirazione verso quell'ideale che rischiara le tenebre della vita. Il quadro, per verità, sarebbe troppo fosco se non lo temperasse l'amore di Giacomo per la figlia Laura. Giacomo ha raccolto presso di sè anche Alberto Pregalli figlio d'un amico suo, ponendo a frutto la filantropia. Alberto Pregalli è un giovane di grandissimo ingegno e di belle speranze. Giacomo si paragona da sè ad uno di quegli impresari che educano un tenore di cartello per ispecularvi sopra. Al Pregalli mancano i denari per effettuare i suoi grandiosi progetti. E Giacomo lo spinge a sposare una ricca inglese, la contessa Ludlow, che gli porta in dote un mezzo milione. Il Pregalli, cresciuto in quell'ambiente, innamorato d'altronde della contessa, si piega a questo mercato a scapito della propria dignità. Uno scrupolo potrebbe trattenerlo; egli si è unito in matrimonio religioso con una giovane dalla quale ha avuto un bambino, ma questo scrupolo è vinto e dalla Ludlow e da Giacomo Bastieri, il quale ignora che la donna abbandonata è sua figlia. Quando sette anni dopo compiuto il matrimonio tra Alberto e la Ludlow, la terribile verità si rivela agli occhi suoi, incomincia per Giacomo Bastieri la punizione. Questo che ho esposto per sommi capi è il nudo scheletro dei tre primi atti, che il Ferrari ha vestito e colorito con tanta efficacia drammatica da strappare quasi ad ogni scena grida entusiastiche di ammirazione.

Fino a questo punto l'autore ha afferrato e soggiogato il pubblico coll'impeto della passione, coll'azione viva e incalzante, coi caratteri michelangiolescamente scolpiti. Alla fine del terzo atto il Ferrari è padrone degli spettatori, ed è allora appunto che assale di fronte il nemico e smaschera le batterie tenute sino a quel momento celate. Tale è lo scopo dei due ultimi atti, sui quali è naturale che sorgano le più ardenti controversie. Il matrimonio di Alberto colla Ludlow non fu felice e già nel terzo atto il protagonista ci ha narrato la storia de' suoi dolori e de' suoi disinganni. Sente ravvivarsi l'amore per Laura, accresciuto dalla tenerezza pel figlio. Ammogliato secondo la legge inglese, vorrebbe invocare il divorzio, ma la Ludlow vi si oppone. Alberto, pur di sciogliere un nodo divenutogli insopportabile, commette un delitto e uccide la moglie. È libero e si dispone a dar la sanzione civile al suo primo matrimonio con Laura, ma per una serie di casi non inverosimili, le tracce dell'assassinio non sono interamente scomparse.

Si accumulano i sospetti sul Pregalli, la cui fortuna non si è spezzata per la morte della Ludlow, giacchè nel quarto atto lo ritroviamo deputato influente. Il ministro di grazia e giustizia non può chiuder gli orecchi alle voci che accusano un membro della Camera; chiama presso di sè Giacomo Bastieri, suocero di Alberto: lo interroga, cerca di scoprir terreno. Queste domande sono un fulmine pel Bastieri, che tutto ignora. Egli ritorna colla mente al passato, interroga alla sua volta la propria coscienza. Non fu il suo cinismo che spinse il Pregalli nella via che dovea portarlo a tanta rovina? Lo scetticismo di Alberto non

È approvata pure la proposta di gratificazione fatta dal senatore Lampertico.

BACCARINI (ministro dei lavori pubblici) presenta un progetto di legge per modificazioni alla legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie, e ne chiede l'urgenza.

L'urgenza è accordata.

Si procede alla discussione dello stato di prima previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici.

Nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale, si procede alla discussione dei capitoli.

I primi 7 capitoli sono approvati senza discussione.

BACCARINI (ministro dei lavori pubblici) assicura la Commissione che la somma di lire 7.590,480 31 non serve a pagare lavori debiti, ma a far fronte in parte a spese impreviste occasionate da frane, rotture di argini, ecc.

SARACCO (relatore), accettando le delucidazioni date dall'on. ministro, esterna la speranza che i disastri che dettero luogo allo stanziamento di una somma di 2 milioni nel bilancio di quest'anno non si avvereranno l'anno venturo.

Il cap. 8 è approvato.

Si approvano, senza discussione, i capitoli fino al 60.

Si apre la discussione sul cap. 61.

SARACCO (relatore) prega l'onorevole ministro di dare delle assicurazioni sulle strade comunali obbligatorie, e desidererebbe che in proposito si prendessero dei provvedimenti d'ordine legislativo ed esecutivo.

BACCARINI (ministro) osserva che nella legge, assai fiscale, è molto pericolosa la iscrizione d'ufficio, e ciò è tanto più grave in quanto molti comuni, in momenti quasi d'entusiasmo, fecero eccessive iscrizioni di strade.

Assicura che, dove può, impedisce queste iscrizioni d'ufficio.

Presenterà, ove ne sia bisogno, un progetto di legge per limitazione alla iscrizione d'ufficio e per provvedere alla manutenzione, oggi trascuratissima.

SARACCO (relatore) loda l'intenzione dell'onorevole ministro di voler provvedere alla manutenzione delle strade già esistenti, per la quale mancano spesso i fondi ai comuni.

Il cap. 61 è approvato.

VITELLESCHI chiede all'on. ministro a che punto si trova il progetto per la bonifica dell'Agro romano.

BACCARINI (ministro). Il termine per la presentazione del progetto di legge per l'Agro romano scade entro il corrente mese; prima che esso termini, conta di presentare il progetto al Parlamento.

Si approvano senza discussione tutti i rimanenti articoli.

I due articoli che precedono il bilancio sono approvati.

Si procede all'appello nominale per la votazione dei due bilanci oggi discussi.

PRES. proclama il risultato della votazione.

a) Stato di prima previsione della spesa del ministero dell'interno per l'anno 1881:

Senatori votanti 71 — Favorevoli 68 — Contrari 3. Il Senato approva.

b) Stato di prima previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1881:

Senatori votanti 71 — Favorevoli 68 — Contrari 3. Il Senato approva.

La seduta è sciolta alle 5 30.

Domani seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 dicembre.

(82ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**

La seduta è aperta a ore 1 10 ant.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

COSTANTINI prega la Camera di prendere in considerazione un progetto di legge di sua iniziativa per modificazioni alle categorie di circoscrizione giudiziaria dei comuni di Monsampolo e di Scerni. Coll'adesione del guardasigilli, si prende in considerazione il progetto di legge dell'onorevole Costantini.

È convalidata, secondo le proposte unanimi della Giunta, l'elezione dell'on. Broccoli a deputato del collegio di Teano.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PRES. È in discussione il capitolo 22 (Biblioteche nazionali ed universitarie).

MARIOTTI, sul cap. 22, che riguarda il materiale delle biblioteche nazionali ed universitarie, osserva che della somma chiesta, quasi un quarto (lire 100,000), è dedicato alla dotazione della biblioteca Vittorio Emanuele. È questo un aumento, che approvava, specialmente dopo la discussione svoltasi intorno a quella biblioteca; discussione che dimostrò come essa, risultato della somma di 63 biblioteche fratesche, non corrisponda all'intento. Di essa si può dire con Isaia: *Multiplicasti gentem, non magnificasti laetitiam* (Ilarità — Approvazione).

L'oratore svolge delle considerazioni sull'ordinamento di quella biblioteca, citando l'esempio dell'America.

Espone pure i metodi adottati dalle principali biblioteche d'Europa.

Vorrebbe che la biblioteca Vittorio Emanuele servisse a tutti quelli che non sono studiosi di speciali materie, che nelle biblioteche speciali dovrebbero trovare ricco ed omogeneo materiale.

Di più è indispensabile a ciò che si pubblichino gli indici di tutte le Biblioteche a guida di chi studia ed a risparmio di chi spende; indici alfabetici e per materie, come l'on. Sella ha ordinato che si faccia per quella dei Lincei da esso presieduta. Se il governo adotterà il sistema di raccogliere nella Vittorio Emanuele tutto quello che manca nelle Biblioteche speciali, ne troverà alleggerito il carico dell'ordinamento di quella, ed inoltre non sarà costretto a farla prosperare a danno di tutte le altre d'Italia.

La Laurenziana, che, a detta del Panizzi, è la prima Biblioteca del mondo per codici e manoscritti, è trascuratissima, e non riceve che una meschina, quasi ridicola dotazione. Tutte le altre d'Italia non si trovano relativamente in miglior condizione. Tale stato di cose gli consigliò la proposta di un'inchiesta per tutte le Biblioteche d'Italia, proposta che fu accolta con generale favore, perchè rispondeva ad un desiderio comune.

Questa sua proposta promosse un decreto del ministero che istituiva una Commissione per ispezionare le Biblioteche del regno.

E l'oratore crede che una inchiesta debba farsi non solo sulle Biblioteche, ma sulle gallerie, sui musei, sugli archivi, perchè il patrimonio tramandatoci dai nostri maggiori non vada disperso. Intanto l'oratore si limita a domandare al ministro come egli intende di provvedere all'ordinamento e all'incremento razionale delle Biblioteche (Bravo! — Molti deputati stringono la mano all'oratore).

PERUZZI raccomanda al ministro le Biblioteche Laurenziana e Nazionale di Firenze, che deperiscono rapidamente e che debbono tenere incomplete collezioni preziosissime.

Prega quindi la Camera di aumentare la somma di questo capitolo per provvedere alle ricordate Biblioteche di Firenze ed alle altre d'Italia.

MARTINI svolge, anche in nome dell'on. Nicotera, la seguente proposta:

« La Camera nomini una Commissione di nove suoi membri coll'ufficio di compiere un'inchiesta sullo stato e l'ordinamento di tutte le Biblioteche, di tutte le gallerie e di tutti i musei del regno. »

BONGHI. Non dubita che la Commissione ed il ministero vorranno accettare la proposta degli onorevoli Martini e Nicotera; giacchè il governo non ha pensato di far conoscere alla Camera i provvedimenti che intende di prendere per l'ordinamento delle biblioteche, e nemmeno di proporzionare le dotazioni alla crescinta importanza di alcune, come quelle di Milano, Venezia e Palermo, che vennero dichiarate nazionali.

PRES. nota che l'on. Mariotti col suo discorso è venuto oggi svolgendo una sua proposta di legge già ammessa alla lettura, e crede che la Camera vorrà chiudere la discussione col prenderla in considerazione, quando così essa decida. Crede pure che la Camera possa prendere in considerazione la proposta Martini-Nicotera che, secondo il regolamento, essendo proposta per un'inchiesta parlamentare, deve passare, come ogni altro disegno di legge agli uffici.

DE SANCTIS. Dà alcune spiegazioni all'on. Peruzzi sulla sospensione di un direttore di una biblioteca di Firenze.

Conviene nei concetti espressi dall'onorevole Mariotti sulla coordinazione delle biblioteche ad intenti speciali; ma crede che il governo debba incoraggiare, non fondare tale ordine di biblioteche. Lo invita poi ad aver pazienza, che poco a poco provvederà.

Per le altre stimò opportuno far precedere l'inchiesta ad ogni provvedimento; aspettandosi da essa quei consigli che potranno illuminare il ministro per un piano organico di tutte le biblioteche. Accetta quindi che si prendano in considerazione le proposte oggi svolte.

SERENA presenta la relazione sul bilancio di prima previsione del ministero del tesoro per il 1881.

(Approvasi il capitolo 22. La Camera delibera di prendere in considerazione le proposte dell'on. Mariotti e degli onorevoli Martini e Nicotera).

BONGHI chiede che le due proposte sieno dichiarate d'urgenza.

La Camera aderisce.

MARIOTTI parla per fatto personale.

Si passa ai capitoli concernenti le belle arti.

LEARDI vorrebbe che si istituisse a Firenze una scuola accademica di belle arti con facoltà di rilasciare diplomi.

DE SANCTIS (ministro) terrà conto della proposta ricordata dall'on. Leardi. (Approvansi i capitoli 23, 24, 25).

CANNELLA, sul cap. 26, « Musei, scavi e conservazione di antichità, » prega il ministro di aumentare la dotazione per gli scavi nella provincia di Aquila.

DE SANCTIS (ministro) risponde affermativamente.

CAVALLETTO non vorrebbe che venisse manomessa la via Appia, in seguito alla concessione di un tramway che dovrebbe percorrerla.

DI CAMPOREALE domanda se sia vera la concessione alla quale ha accennato l'onorevole Cavalletto. Egli è stato scosso da questa notizia, che preferisce di credere non vera.

DE SANCTIS (ministro) afferma che non si tratta che di un primo grado istruttorio, e che non si è presa nessuna decisione. Egli ha piena venerazione delle memorie nostre storiche e non permetterà che vengano manomesse.

DI CAMPOREALE prende atto della dichiarazione del ministro.

CAVALLETTO non vuol prendere atto (Si ride), perchè un atto ufficiale la contraddirebbe.

Le prescrizioni che si danno alla società provano che qualche cosa si fa e qualche cosa che oggi non potrebbe trattenersi dal condannare.

Si approvano i capitoli dal 26 al 29.

PERUZZI, tornando sull'argomento delle inchieste, afferma che non ha voluto difendere quelli che furono colpiti dall'inchiesta delle gallerie di Firenze, ma solo prenderne in considerazione le conseguenze.

Propone un ordine del giorno col quale s'invita il ministero a presentare lo specchio dei prodotti delle tasse d'entrata ai musei e agli altri pubblici istituti, e della loro erogazione.

DE SANCTIS, ministro, dice che si vanno eseguendo di anno in anno lavori importanti ai musei ed alle gallerie. Replicando quindi ad una domanda antecedentemente fatta dall'on. Mariotti, dice che col bilancio definitivo procurerà di provvedere anche per le altre biblioteche, oltre la Vittorio Emanuele.

Si approva il capitolo 30 e l'ordine del giorno Peruzzi.

CAVALLETTO parla sul capitolo 31 — Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte.

Preferirebbe che venissero preferite alle spese per scavi quelle per la conservazione dei monumenti, e ne enumera non pochi importantissimi di Venezia e Verona, che reclamano urgenti riparazioni, perchè costituiscono le più splendide memorie nazionali.

BONGHI propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro a pubblicare nel bollettino della pubblica istruzione i rendiconti delle spese fatte al capitolo 31 ed a presentare alla Camera un rapporto sul numero, qualità, stadio e spese di manutenzione ordinaria dei monumenti nazionali. »

DE SANCTIS (ministro) indica i lavori fatti, autorizzati o proposti per le chiese ed edifizi monumentali dei quali ha parlato l'on. Cavalletto. Il ministro farebbe di più se avesse maggiori fondi.

Si dichiara favorevole alla proposta dell'on. Bonghi.

Si approvano l'ordine del giorno Bonghi ed i capitoli 31 e 32.

ELIA, a proposito del cap. 33 (Istruzione secondaria), ricorda l'ordine del giorno della Camera, col quale si invitava il ministro a presentare un disegno di legge per pareggiare il trattamento fra i capiluoghi di provincia per quel che riflette i licei e i ginnasi.

BERTI F. domanda al ministro che cosa intenda di fare per l'ordinamento della istruzione secondaria, che pesa inegualmente sulle provincie e i comuni.

LUZZI insiste egli pure sulla sollecita presentazione del disegno di legge sulla istruzione secondaria.

OMODEI ricorda l'ordine del giorno proposto dall'on. Giovagnoli, con il quale la Camera invitava il ministro ad istituire un nuovo ginnasio liceo in Roma.

GIOVAGNOLI conferma quanto ha detto l'on. Omodei, e dice che lo scopo del suo ordine del giorno, approvato dalla Camera, è completamente fallito.

Rileva gli inconvenienti della mancanza di un ginnasio-liceo nei quartieri nuovi di Roma, poichè le due classi stabilitesi colà non recano beneficio alcuno.

ROVANI osserva che sono undici anni che si cerca di far cessare le sperequamento notato dai precedenti oratori riguardo ai ginnasi ed ai licei e che ancora non si è venuto a capo di nulla. Afferma che il governo avrebbe l'obbligo di mantenere un ginnasio od un liceo non solo per ogni capoluogo di provincia, ma in proporzione anche della popolazione.

Osserva quindi che è indispensabile una legge speciale a liberare i comuni dalle spese per quelle scuole.

PULLÈ si unisce all'on. Berti F. nel ringraziare il ministro per il sussidio concesso alla *Casa di riposo* pei vecchi artisti drammatici di Bologna; ringrazia l'on. Cavalletto per le calde sue raccomandazioni a favore di monumenti della città di Verona.

DE SANCTIS (ministro). Se la *Casa di riposo* per gli artisti drammatici continuerà a procedere bene non mancherà di continuargli il sussidio. Circa il desiderato disegno di legge sull'istruzione secondaria, ha creduto di farlo precedere lo studio e la relazione testè presentata alla Camera per averne fondamento a proposte concrete ed utili.

Ha poi pronto un disegno di legge, che ha passato all'esame del ministro delle finanze, per la perequazione dei ginnasi e licei; ed in esso si tiene conto anche del rapporto tra quelle scuole e la popolazioni. Circa il secondo ginnasio di Roma si procede gradatamente nella istituzione delle classi. Tuttavia vedrà di sollecitare.

GIOVAGNOLI, riferendosi agli ordini del giorno votati dal Senato e dalla Camera, insiste perchè il secondo ginnasio-liceo di Roma venga sollecitamente completato.

Si approvano i capitoli dal 33 al 37.

PRES. Si passa al capitolo 38 (Istituti tecnici, nautici, di marina mercantile, scuole tecniche, ecc.)

SANGUINETTI combatte il decreto di riforma dell'istruzione tecnica e dice che il ministro ha l'obbligo di presentare un progetto di legge.

MERZARIO fa delle osservazioni contro il decreto d'istruzione del corso complementare delle scuole tecniche, combattendolo specialmente dal punto di vista della legalità. Chiede spiegazioni.

MUSSI raccomanda al ministro che almeno il decreto non pregiudichi l'interesse dei comuni e degli allievi. Resti come facoltativo il corso complementare, senza che ai comuni sia tolta la concessione dei sussidi.

NOCITO sostiene il decreto che riforma l'ordinamento delle scuole tecniche, svolgendo delle considerazioni, in base alla legge Casati, per dimostrarne la legalità. Dichiara che la riforma fu conveniente ed opportuna.

PIERANTONI risponde all'on. Nocito e crede che solo con legge si possa attuare quella riforma.

LUZZATTI espone i precedenti della riforma di cui trattasi, rispondendo ad osservazioni dei preopinanti circa a modificazioni introdotte nell'istruzione tecnica dal ministero d'agricoltura nel 1871. Ricorda i voti della Camera in occasione dei bilanci.

Crede che tutta la materia dell'istruzione tecnica debba essere definita con leggi.

Vorrebbe che il ministro facesse dichiarazioni in questo senso.

Dimostra i danni della mutazione presente di ordinamenti, anche dal punto di vista del bilancio dei comuni e delle provincie.

Svolge delle considerazioni su questo punto.

Rivolge ai ministri d'agricoltura e della istruzione raccomandazioni circa all'ordinamento dei servizi dipendenti dai due ministeri e specialmente circa agli Istituti che dall'uno e dall'altro dipendono.

Dimostra i danni della confusione attuale fra i due ministeri, la quale deve assolutamente cessare. (Segni d'approvazione).

BONGHI propone un ordine del giorno con cui si invita il ministro a presentare gli articoli del decreto di riforma dell'istruzione tecnica perchè siano convertiti in legge.

PRES. La Commissione propone un ordine del giorno con cui si invita il governo a presentare entro il 1881 un progetto di legge sull'ordinamento della istruzione tecnica di ogni grado.

DE SANCTIS (ministro) giustifica la legalità del suo decreto. Ricorda le deliberazioni di Consigli provinciali e comunali che suffragano quella riforma, della quale sostiene la necessità. Sono i comuni che domandano le classe complementare.

Dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

PRES. L'on Berti Ferdinando propone un ordine del giorno con cui si dichiara che la concessione dei sussidi ai comuni è vincolata al corso complementare.

DE SANCTIS crede superfluo quest'ordine del giorno. Il corso è facoltativo.

BERTI FERDINANDO mantiene il suo ordine del giorno.

PIERANTONI ritira il suo ordine del giorno.

BONGHI si associa all'ordine del giorno della Commissione, ma mantiene il suo diritto di muovere interpellanza al ministro su quella questione.

SANGUINETTI soggiunge qualche osservazione.

MICELI (ministro d'agricoltura) assicura l'on. Luzzatti che terrà conto delle sue raccomandazioni circa all'ordinamento dei servizi dipendenti dal ministero d'agricoltura e alla divisione delle attribuzioni sulle scuole.

ERCOLE in nome dell'on. Berti ritira l'ordine del giorno che questi avea presentato.

È approvato il capitolo 38 e l'ordine del giorno della Commissione, accettato dal ministro.

Con un'osservazione dell'on. Ercole si approvano i capitoli fino al 41.

MANCINI parla sul capitolo 41 (Scuole femminili superiori).

DE SANCTIS presenta un progetto di legge per convertire in legge il decreto d'istituzione delle scuole superiori femminili di Roma e di Firenze.

BONGHI fa qualche osservazione.

MACCHI (relatore) dichiara che in presenza di questo progetto di legge la Commissione ritira il suo ordine del giorno ed acconsente la iscrizione della somma per quelle scuole nella parte ordinaria.

I capitoli 41 e 42 sono approvati.

Con osservazioni degli on. Bianchi, Nocito, Moconni e del ministro si approvano i capitoli relativi agli Istituti dei sordomuti, con un ordine del giorno degli onorevoli Moconni e Bianchi.

Con osservazioni dell'on. Bonghi e dell'on. Ercole si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio.

È approvata la somma complessiva in lire 28,241,381 04.

È approvato l'articolo unico del progetto di legge del bilancio:

« *Articolo unico.* — Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1881, il governo del Re è autorizzato a far pagare le spese del ministero dell'istruzione pubblica, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

È approvato senza osservazioni il progetto di legge sulla leva marittima nel 1881.

PRES. Domani a ore 10 si terrà seduta straordinaria.

La seduta è sciolta a ore 7.

Domani seduta a ore 10.

ROMA

Scuola superiore Pio-Fusinato — Le alunne di questa scuola hanno raggiunto la cifra di 100, e fra le inscritte di questi ultimi giorni figurano la figlia del conte Visone, ministro della Real Casa, e del marchese di Villamarina Montereno, cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

Furono poi confermati a sopraintendenti della scuola: il dott. cav. Luigi Galassi, professore all'Università, il comm. Biagio Placidi e l'ingegnere Luigi Ferretti; come furono confermate nella qualità d'ispettrici ordinarie di detta scuola le signore: Emilia Prampolini Marchesi, contessa Laura Cumbo-Borgia, marchesa Anna Caracciolo di Bella, e Maria Correnti.

Ad ispettrici straordinarie furono nominate anche quest'anno le signore: Sofia Berti, Laura Padoa, Paolina Bosio De Potra ed Elisa Montiroli; anzi, le signore Berti e Padoa sono state pregate di fare le veci delle ispettrici ordinarie, signore Cumbo e Prampolini, che, per affari di famiglia, non vi potranno per qualche tempo attendere.

È superfluo aggiungere che questi incarichi sono perfettamente onorifici; il che non toglie che i signori sopraintendenti e le signore ispettrici giovino molto al buon andamento della scuola con l'efficace cooperazione che prestano all'ufficio comunale della pubblica istruzione ed alla valente direttrice, signora De Gubernatis.

Le loro visite all'istituto, la loro presenza nelle classi durante le varie lezioni, serve d'incoraggiamento agl'insegnanti ed alle alunne, e serve anche, diremmo quasi, a far sì che nella scuola vi sia una permanente rappresentanza delle famiglie che ad essa confidano le loro figliuole.

Concistoro. — S. S. Leone XIII ha tenuto ieri Concistoro pubblico nel palazzo del Vaticano per dare il cappello cardinalizio al cardinale Ludovico Jacobini arcivescovo di Tessalonica, creato e pubblicato nel Concistoro segreto del 19 settembre 1879, ed al cardinale Antonio Hassun, patriarca di Cilicia degli Armeni, creato e pubblicato nel Concistoro segreto del 13 corrente mese.

A tale oggetto essi si sono recati alla Cappella Sistina per prestare, secondo le solite formalità e cerimonie, il giuramento e l'atto di obbedienza al Pontefice.

Terminato il Concistoro pubblico, S. S. ha tenuto il Concistoro segreto e ha provveduto alcune chiese fuori d'Italia.

Dopo la cerimonia, i novelli cardinali si sono recati a far visita al cardinale Pecci, fratello di S. S., e al cardinale Nina, segretario del Papa.

Leone XIII ha assegnato ai novelli cardinali le seguenti Congregazioni:

Al cardinale Jacobini, le Congregazioni del S. Uffizio, Studi, Vescovi Regolari e Propaganda.

Al cardinale Hassun, quelle di Propaganda, Riti, Cerimoniale e Indice.

Nuove cariche al Vaticano. — S. S. ha nominato suo segretario di Stato ed amministratore dei beni della S. Sede il cardinale Ludovico Jacobini.

Ha poi confermato il cardinale Nina nella carica di prefetto dei SS. Palazzi Apostolici.

R. Istituto di belle arti in Roma. — L'esposizione dei concorsi governativi ai premi d'incoraggiamento per l'anno 1880, aperta al pubblico fino dal 15 corrente dicembre, resterà aperta a tutto il 19 detto mese nelle sale terrene del R. Istituto di belle arti, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Piccolo Corriere

La Giovane famiglia sanitaria degli ospedali di Roma ha convocato i suoi soci pel giorno 18 corrente nella sala posta presso l'ex-convento della Maddalena.

Sono all'ordine del giorno le seguenti materie:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Contribuzione clinica allo studio della pneumonite per il socio dott. Rocco.

3. L'Endoscopia, ossia nuovo metodo per la cura delle uretrite croniche, sia specifica che da causa comune. Presentazione degli strumenti necessari per praticarla, e disegni per il socio dott. Rasori.

Disgrazia. — Da una fabbrica in costruzione, in via Montebello, di proprietà del signor Renellini, cadde il lavorante Serafino Crescentini, riportando delle contusioni. Fu trasportato alla Consolazione.

Anche in via dell'Arancio, da un'altra fabbrica in costruzione, cadde da un ponte il muratore Ponfici Domenico, fratturandosi il collo del femore sinistro. In pes-

---

è stato figlio del suo? Non fu opera sua il matrimonio della Ludlow? Non è egli, moralmente il vero colpevole del delitto commesso dal genero? E Giacomo Bastieri accusa sè stesso al ministro, ma la menzogna non vale; Alberto si denunzia, è tratto in Corte d'assise e gli sforzi del suo avvocato ed amico fedele Ricolti, non lo salvano dalla condanna a dieci anni di lavori forzati. I giurati non ammettono che la forza semi-irresistibile. Ma la Cassazione annullerà il processo, dice l'avvocato, e un altro giurì ammetterà interamente la forza irresistibile e assolverà l'imputato.

Alberto non si pasce di vane speranze; è rassegnato. Gli vien concesso un colloquio colla moglie, col figlio e con Giacomo, e in quel solenne momento egli riconosce la giustizia della condanna che lo ha colpito. Che forza irresistibile! Che pazzia ragionante! Ha compiuto il delitto con piena coscienza di sè, con intera libertà di mente; lo ha compiuto perchè a quel passo lo avean tratto gli errori passati, frutto di cieca ambizione, di passioni non frenate da alcun vincolo di legge religiosa o morale. Egli adunque assume, in faccia alla sposa ed al figlio, la responsabilità del suo misfatto e delle colpe che lo hanno preceduto, e accetta la pena che gli fu inflitta come una giusta, una necessaria espiazione. Eppure il più colpevole non è Alberto Pregalli; il più colpevole è Giacomo Bastieri, e con questa sentenza l'autore prende commiato dagli spettatori.

Si è detto che questa commedia non è altro che una requisitoria contro la teoria della forza irresistibile. Credo che così parlando si restringa soverchiamente il concetto dell'autore, e se m'inganno, il Ferrari mi smentisca. A mio avviso, la requisitoria c'è, ma contro la guerra che si muove da ogni parte alle idee religiose, contro il pervertimento morale a cui quella guerra inevitabilmente ci porta, contro coloro che a tanto sfacelo assistono consenzienti, indifferenti od apatici.

La commedia non è neppure un'apologia della religione cattolica, come da taluno fu affermato; è unicamente un invito a sollevar gli occhi dal fango o ad innalzarli verso qualche cosa di più puro. La commedia risponde, per questo riguardo, ad un bisogno di reazione che si viene manifestando ed estendendo, si può dire, nel mondo intero, contro gli effetti del materialismo. Ma non è men vero che si richiedeva un grandissimo ardire per proclamare sulle tavole di un palco scenico, ciò che molti pensano e pochi osano confessare. Se il Ferrari avesse annunziato sin da principio la sua tesi, probabilmente la commedia non sarebbe giunta alla fine del secondo atto. Da prima, come dissi più sopra, egli chiama l'attenzione del pubblico sovra un dramma commovente, pieno d'interesse, che ne tien desta in sommo grado la curiosità. E poi lo costringe ad inginocchiarsi davanti alla luce della verità. E il pubblico, vivaddio, si è inginocchiato anche iersera; si è inginocchiato protestando, bestemmiando, rodendo il freno, ma dopo aver applaudito furiosamente le premesse, poteva disapprovare le conseguenze logiche e legittime? E così il Ferrari vinse anche la fiera battaglia dei due ultimi atti, e nelle repliche successive della commedia, la vittoria sarà sempre più splendida, perchè molti che iersera si vergognarono di far plauso alle confessioni di Alberto Pregalli e di Giacomo Bastieri, acquisteranno coraggio e daranno ragione all'autore. Però non s'illuda il Ferrari: davanti all'opera d'arte tutti s'inchineranno riverenti, ma, rispetto alla tesi da lui con tanta eloquenza propugnata, la battaglia sarà molto aspra in tutti i teatri d'Italia, e forse altrove più che a Roma. E che perciò? Ammessa la tesi in teatro, è duopo riconoscere che mai uno scrittore drammatico ha combattuto con maggior valore per una causa più santa.

Non è dunque sul piano generale del lavoro che la critica può trovar a ridire. Nei particolari non sarebbe difficile cercar materia ad appunti, poichè non vi è capolavoro che non presti il fianco a censure ed osservazioni. Qualche scena troppo lunga nei due ultimi atti si potrà abbreviare, qualche episodio parrà inutile, qualche mezzuccio, pensandovi su a mente fredda, farà sorridere. Si dirà che il vero protagonista non è Pregalli ma Giacomo Bastieri; che la nuova commedia ha qualche punto di contatto col *Daniele Rochat* (la qual cosa era inevitabile in un argomento di questa fatta). Si dirà che... Dio buono! Lasciate pure, caro Ferrari, che dicano ciò che loro pare e piace i giornalisti, i critici, i saccenti. La verità si è che l'intera commedia è condotta con abilità mirabile e degna di uno scrittore quale voi siete, che dopo avere ben bene discusso si è costretti a conchiudere che se di questi lavori il teatro italiano ne avesse uno all'anno sarebbero finite le miserie dei teatri di prosa; che alcune scene sono da collocarsi fra le più belle che abbiate scritto; che non si prova un momento di stanchezza o di noia. Tutto al più si asserirà con ragione che anche gli avversari delle vostre dottrine sono costretti da una forza irresistibile ad applaudirvi.

Insieme al Ferrari ha vinto la Compagnia Pietriboni, la più simpatica, la più diligente delle Compagnie italiane. Tutta la commedia fu recitata con accordo insuperabile, senza strappi, senza lacune, senza incertezze, come se quella d'ieri fosse la quarta o la quinta rappresentazione e non la prima. Il Pietriboni ha saputo attenuare il lato odioso del carattere di Alberto, o per meglio dire, è rimasto nei confini voluti dall'autore, che certo non immaginò di porre sulla scena un personaggio ributtante. L'egregio artista ha avuto momenti felicissimi, e la rappresentazione d'iersera torna a grande onore non solamente del capocomico, ma eziandio del primo attore. Sul Barsi (Giacomo Bastieri) si ode da ogni lato un concerto di lodi, e infatti l'interpretazione da lui data alla parte importantissima e difficilissima affidatagli dalla fiducia dell'autore, lo colloca ben alto nell'arte sua. Il suo nome resterà indissolubilmente e meritamente legato ad uno dei maggiori trionfi del teatro italiano. Il Rasi è sobrio, dignitoso nella parte dell'avvocato Ricolti. La signora Fantechi-Pietriboni, sempre inimitabile là dove si richiedono grazia e soavi riflessioni di voce, ha iersera trovato efficacissimi accenti drammatici; della De Caprile dirò anch'io che per l'aspetto e per la voce vi è in lei la stoffa di una prima attrice. Oltre queste parti principali, ve ne sono molte altre secondarie tutte disimpegnate stupendamente. Citerò il Bassi, il Russo, il Canevari, il Benassai. Del resto gli attori primari della Compagnia tennero ad onore di sostenere particine nella commedia del Ferrari, rendendo così quell'omaggio che per essi si poteva, al più illustre dei commediografi italiani.

E al Ferrari rendo omaggio anch'io. *Alberto Pregalli* non è solamente una bella commedia; è l'opera di un galantuomo che ha il coraggio delle proprie opinioni, in questi tempi di transazioni codarde.

F. D'ARCAIS.

gino stato venne trasportato all'ospedale. Ci verranno non meno di 50 giorni perchè possa ristabilirsi.

Una belva in forma d'uomo. — Un indegno figlio, venuto a diverbio col suo vecchio padre, per ragioni d'interessi di famiglia, nella sua casa nel vicolo Bologna, dopo averlo ricoperto d'improperi, giunse al punto di percuoterlo con un bastone, recandogli delle contusioni dichiarate sanabili in 12 giorni.

Operaio infedele. — Alla tipografia del Consorzio delle Banche in via S. Teodoro venne arrestato un operaio mentre usciva furtivamente dalla stamperia, dove aveva involata la bella somma di 300 lire in tanti biglietti da lire 1; gli si rinvenne addosso tutta la somma rubata.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
16 dicembre 1880 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Milano	761,1	tutto cop.	—	13,0	6,4
Venezia	760,7	tutto cop.	tranq.	8,0	5,2
Torino	761,2	tutto cop.	—	13,0	5,9
Modena	751,6	tutto cop.	—	8,8	2,7
Genova	760,5	tutto cop.	tranq.	16,3	11,0
Pesaro	761,1	nebbioso	l. mosso	14,1	3,9
Porto Maurizio	760,6	1/4 cop.	l. mosso	15,9	9,4
Firenze	761,2	tutto cop.	—	13,0	8,5
Urbino	761,1	tutto cop.	—	12,0	7,5
Livorno	760,2	tutto cop.	l. mosso	17,7	8,5
Città di Castello	762,9	tutto cop.	—	13,0	4,2
Camerino	760,9	3/4 cop.	—	10,7	7,4
Aquila	761,6	tutto cop.	—	10,8	4,7
Roma	762,9	tutto cop.	—	5,2	11,6
Foggia	761,9	1/4 cop.	—	17,9	5,8
Napoli	763,1	tutto cop.	tranq.	15,4	11,7
Potenza	763,2	3/4 cop.	—	11,0	4,9
Lecce	76[illegible],4	sereno	—	17,7	8,3
Cosenza	764,3	1/2 cop.	—	14,3	9,8
Cagliari	765,4	1/4 cop.	tranq.	17,0	7,0
Catanzaro	763,8	1/4 cop.	—	16,8	9,6
Messina	761,3	1/4 cop.	tranq.	—	—
Palermo	764,5	sereno	tranq.	17,0	11,1
Caltanissetta	764,7	sereno	—	13,7	7,8

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Pisa-Livorno-Genova	—	3 15a	8 15a	2 —p	5 —s
Civitavecchia-Orbetello	6 15a	3 —p	—	—	—
Firenze-Bologna, ecc.	7 15a	—	*10 10a	6 30p	*10 40p
Ancona-Perugia, ecc.	*9 05a	4 30p	*10 40p	—	—
Napoli	*6 40a	*9 —a	4 [illegible]p	2 [illegible]p	*10[illegible]p
Frascati	7 05a	9 30a	11 [illegible]a	5 [illegible]p	—
Fiumicino	8 15a	—	—	—	—
Arrivi a Roma da					
Genova-Livorno-Pisa	9 45a	12 45p	1 45p	7 25p	9 55p
Civitavecchia	9 45a	—	—	—	—
Bologna-Firenze	6 —a	6 05a	12 27p	2 40p	6 10p
Perugia-Ancona	8 06a	12 27p	4 30p	—	—
Napoli	4 27a	8 40a	2 05p	7 10p	10 00p
Frascati	8 26a	1 30p	7 05p	8 [illegible]p	—
Fiumicino	—	7 55p	—	—	—

Avvertenza — I treni segnati con asterisco sono diretti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Cordigliani

È noto che la Corte di cassazione rinviò alla Corte d'appello la causa Cordigliani per l'applicazione della pena. Ieri la Corte confermò la sentenza emanata nel primo giudizio, annullando soltanto la multa di duemila lire. Per conseguenza il Cordigliani dovrà scontare cinque anni e sei mesi di carcere.

Corte d'assise di Roma

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. comm. Bacoelli — P. M. Pagliuci — dif. Cavalletti.

Udienza del 16 dicembre

La domenica del 4 luglio di quest'anno, in Palestrina, alcuni giovinetti, il più grande dei quali non aveva 18 anni, si recarono in un caffè per giuocare al bigliardo. Fatte alcune partite, surse una disputa tra i due giuocatori Fernandez Giuseppe, d'anni 16, calzolaio, ed un altro ragazzo di 17, certo Luigi Costantini. Nel calore della questione il Fernandez ebbe a pronunziare queste parole all'indirizzo del Costantini: « possa morì ammazzato te e tutta la tua razza; » a quell'imprecazione, un cugino del Costantini, per nome Alfredo, si risentì e prese le parti del cugino; da qui nacque una piccola colluttazione che venne poi per l'intromissione degli altri compagni sedata, ma per un istante, chè il Fernandez, sempre acceso dall'ira, trasse un piccolo coltello di tasca, e slanciatosi sopra l'Alfredo Costantini, gli vibrò due colpi alla nuca, recidendogli l'arteria occipitale e verticale. L'infelice Alfredo cadde e di lì a poco spirò. Il P. M. sostenne l'accusa invocando dai giurì un verdetto affermativo sulla colpabilità del Fernandez come autore di omicidio volontario, niegandogli persino le attenuanti. La difesa però, in seguito della sua appassionata e calorosa arringa, ottenne dai giurati più di quanto avesse potuto sperare, essendo stati accordati i benefici della non prevedibilità del fine, la lieve provocazione, e le attenuanti, ed in luogo dell'aggravamento dell'omicidio, si ritenne colpevole di ferimento seguito da morte. Il Fernandez fu condannato a 4 anni di carcere.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione straordinaria autunnale

Presidenza del ff. di sindaco cav. ARMELLINI

Seduta del 16 dicembre 1880.

Dopo la lettura del processo verbale, che viene approvato, il consigliere FERRARI deplora il fatto che il governo abbia dato una concessione di costruzione di tramway sulla antica via Appia, e dopo avere protestato per il dispregio che si mostra alle cose archeologiche, presenta un ordine del giorno in proposito, del quale viene sospesa la discussione, avendo proposto il consigliere PERICOLI di discuterlo quando si verrà a trattare l'articolo del bilancio che tratta specialmente dei monumenti e delle cose archeologiche.

L'ordine del giorno Ferrari è il seguente:

« Il Consiglio comunale di Roma raccomanda alla Giunta che voglia efficacemente continuare le pratiche presso il Consiglio dei ministri perchè non abbia luogo, o sia revocata la cessione che di costì fatta, per la costruzione di un tramway sullo stradale della via Appia antica, e voglia riferirne al Consiglio in una delle prossime sedute. »

Art. 43: « Spese per l'ufficio incaricato della ispezione straordinaria delle carni suine. »

Il consigliere RATTI fa rilevare che in Germania la trichina nelle carni suine è molto sviluppata, e insiste perchè la sorveglianza sia severamente fatta in Roma.

Art. 46: « Bagni calorico-animali. »

Il consigliere BASTIANELLI raccomanda che venga migliorato lo stabilimento di questi bagni per soddisfare allo scopo pel quale sono stati istituiti.

Il cons. BORGHESE sull'articolo che propone due nuove condotte mediche nell'Agro romano, domanda schiarimenti sulla vera utilità di queste condotte, e questi gli vengono dati dall'assessore della sanità, che promette a nome della Giunta di migliorare queste condotte ed istituire, nei luoghi ove sono, farmacie ed infermerie.

Il cons. PERICOLI fa una tetra descrizione della vita miserabile dei campagnuoli e dice che il Comune, per quanto è in lui, deve soccorrere quei disgraziati, la cui vita è un continuo sagrifizio.

Sull'art. 40: « Sui trasporti funebri ed inumazione dei cadaveri » il cons. RATTI fa una lunga storia degli appaltatori dei trasporti funebri, e sostiene che il servizio funebre è fatto discretamente bene.

Il cons. CARANCINI propone invece che venga fatto un nuovo capitolato, ma che sia compilato in modo che possa essere accettato, non come quello già proposto dal Comune che era talmente ricolmo di oneri che nessuno vi potè concorrere.

Ripete che il servizio funebre attuale è assolutamente sconveniente, e crede necessario che sia fatto generalmente con maggior pompa.

Dopo lunga discussione e giuste osservazioni dell'assessore VITELLESCHI, viene approvato.

Si raccomanda da alcuni consiglieri la costruzione al Campo Verano di una camera incisoria.

Il consigliere PERICOLI prega la Giunta che oltre la camera incisoria siavi una camera speciale per gli accertamenti della morte.

Il consigliere RATTI vorrebbe che per constatare le morti, non solo si dovesse mandare un medico a visitare il cadavere poche ore dopo la morte, ma uno o due giorni appresso al cimitero, e lì, aprendo le casse, verificare nuovamente il decesso.

Proposto della Commissione del bilancio, il seguente ordine del giorno viene approvato:

« Il Consiglio invita la Giunta a presentare un progetto di massima ed un piano di esecuzione dei lavori di sistemazione del Campo Santo, proponendo il riparto dei lavori e delle spese in alcuni degli anni avvenire ».

Il consigliere BORGHESE parla del contratto fra il Municipio e la Società del gas; accenna a gravi inconvenienti e crede si possa intaccare il contratto; invita la Giunta a farlo esaminare all'ufficio legale per prendere le determinazioni opportune.

Il SINDACO risponde che l'amministrazione comunale se ne occupa di già seriamente e che provvederà all'esame del contratto non solo, ma anche a far rimuovere gli inconvenienti che si deplorano.

Essendo l'ora tarda (mezzanotte), la seduta è sciolta.

Erano presenti i consiglieri:
Sansoni — Bastianelli — Luigioni — Piperno — Valenziani — Righetti — Ferrioli — Seismit-Doda — Ratti — Cavi — Ferrari — Ostini — Bianchi — Mariani — Cruciani-Alibrandi — Montiroli — Bracci — Coselli — Malatesta — Borghese — Gatti — Doria — Fraschetti — Trocchi — Vitelleschi — Torlonia — Balestra — Alibrandi — Carancini — Ferraioli.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Iersera alla replica della nuova commedia *Alberto Pregalli* assisteva S. M. la Regina, accolta al suo arrivo con vivi applausi. Il teatro era assai brillante e il successo della prima sera fu pienamente confermato, anzi in qualche parte, com'era da prevedere, aumentò, e i due ultimi atti non furono meno applauditi dei primi. Sempre eccellente l'esecuzione.

Spettacoli del 17 dicembre.

Costanzi. — ?
Argentina. — Riposo.
Valle. — *Alberto Pregalli* (ore 8).
Metastasio. — *Orfeo all'inferno* (ore 6 e 9 1/2).
Quirino. — *Il Re Maccarone* (ore 6 e 9 1/2).
Manzoni. — Commedia con Pulcinella e Vaudeville (ore 6 e 9).
San Carlo. — Commedia con Pulcinella (ore 6 e 9).
Goldoni. — Prosa e ballo (ore 6 e 9).
Sala Dante. — Spettacolo di scimmie e cani ammaestrati (ore 4 e 8).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Che cara consigliere! — L'*Ordine* di Ancona ha da Cerreto d'Esi:

« Verso le 5 pomeridiane del 10 corrente mese, in seguito ad alterco avvenuto, per motivi d'interesse, in pubblica via, certo M. G. B., consigliere comunale, con un colpo di coltello causò a F. E., impiegato ferroviario, una ferita al dorso, giudicata mortale. »

I granduchi russi. — La *Nazione* scrive:

« Le LL. AA. Imperiali i granduchi di Russia, con quattro persone di seguito e tre camerieri, partivano ieri mattina col treno diretto dell'Alta Italia per Venezia. Rimarranno assenti da Firenze circa otto giorni, ed in questo frattempo visiteranno pure Bologna e Ravenna.

La data della partenza delle Loro Altezze dalla nostra città per Roma è definitivamente fissata pel 24 andante. »

R. Marina. — Nell'*Italia Militare* leggiamo:

« La regia corazzata *Roma* è giunta a Spezia il 13 corrente, per eseguire alcuni piccoli lavori di cui abbisogna.

Il primo gennaio prossimo venturo entrerà in istato di disponibilità a Venezia la corazzata *Varese*, che sarà destinata al servizio di nave ammiraglia del comando in capo del terzo dipartimento marittimo. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre contiene:

1. R. decreto, 18 novembre, che sostituisce l'ufficio di primo assistente all'ufficio di vice-direttore del laboratorio chimico presso la R. scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

2. R. decreto, 21 novembre, relativo alle lotterie, tombole ed altre operazioni aleatorie, non che relativo al lotto clandestino.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto, in quello dell'amministrazione dei telegrafi, nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre contiene:

1. Legge, in data 12 dicembre, che autorizza una maggior spesa di L. 100,000 al capitolo 20 del bilancio definitivo del ministero dell'interno per l'esercizio 1880.

NOTIZIE ULTIME

Senato del Regno

Si procedette, nella tornata di ieri, alla discussione dei capitoli del bilancio dell'interno; fecero brevissime osservazioni sui bollettini delle prefetture gli on. Casati e Verga della Commissione. Sui manicomi, propugnando la necessità di una legge in proposito, parlarono molto efficacemente i senatori Pacchiotti e Chiesi. Loro rispose, promettendo di provvedere, l'on. Depretis, ministro dell'interno. Il bilancio dei lavori pubblici fu approvato senza dar luogo ad importanti discussioni.

Il Senato stabilì di farsi rappresentare ai funerali dell'on. Bon-Compagni dai senatori presenti a Torino; decretò pure, su proposta dell'on. Moleschott, di prendere il lutto per 20 giorni.

Si approvò pure il collocamento a riposo del cav. Tealdi, capo dell'ufficio di stenografia, ed il conferimento, in attestato dei suoi ottimi servigi, di una gratificazione.

Camera dei Deputati

La Camera ha compiuta ieri la discussione del bilancio del ministero di istruzione pubblica pel 1881.

L'Assemblea ha preso in considerazione un progetto di legge dell'onor. Mariotti ed una proposta degli on. Martini e Nicotera per una inchiesta parlamentare sulle Biblioteche e Musei del regno. Delle due proposte chiese l'urgenza l'on. Bonghi, e la Camera la dichiarò urgenti.

La questione della riforma introdotta, con recente reale decreto, nelle Scuole tecniche fu trattata da parecchi deputati, e l'on. ministro accettò un ordine del giorno della Commissione, col quale gli si fa obbligo di presentare entro il 1881 un progetto di legge sull'ordinamento della istruzione tecnica.

Un'altra questione, che poteva sollevare viva e lunga discussione, quella dell'istituzione delle Scuole superiori femminili di Roma e di Firenze, fu rinviata, avendo il ministro presentato un progetto di legge, il quale indusse la Commissione a ritirare un suo ordine del giorno e ad annettere l'iscrizione nella parte ordinaria del bilancio delle somme necessarie.

La Camera approvò pure il progetto di legge per la leva marittima nel 1881.

Stamane, venerdì, la Camera terrà seduta straordinaria per la discussione del progetto sulla proroga del corso legale dei biglietti di Banca e d'altri progetti di legge.

Nella seduta pomeridiana discuterà il bilancio della marina.

Bilancio del Tesoro

L'on. Nervo presentò ieri alla Camera la relazione sul bilancio del ministero del Tesoro, al quale è annesso l'articolo concernente la questione degli organici delle Amministrazioni civili dello Stato. Non resta da presentare alla Camera che la Relazione sul bilancio dell'entrata.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri mattina, hanno preso ad esame ed approvato, con raccomandazioni ai commissari, il disegno di legge per proroga degli accordi di commercio e di navigazione con il Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna e la Svizzera.

La Giunta è stata composta degli onorevoli Ruspoli, Maurigi, Genin, Damiani, Cerulli, Torelli, Boselli, Cappelli e Castellano.

Da tutti gli Uffici è stata quindi esaurita la discussione dei seguenti tre progetti di legge:

1° Abolizione di alcuni diritti d'uso nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine, conosciuti sotto il nome di erbatico e pascolo;

2° Estensione del prescritto della legge 7 febbraio 1865, n. 2143, ai militari del regio esercito giubilati, che presero parte alle campagne del 1848-49;

3° Contratti di vendita e di permuta tra il demanio e il comune di Padova e costruzioni di locali pel servizio postale.

Compongono la Giunta del primo disegno di legge gli on. Ghiani-Mameli, Di Lenna, Billia, Chinaglia, Toaldi, Doglioni, Brunetti, Sanguinetti Adolfo e Cocco-Ortu; del secondo, gli on. Pedroni, Di Lenna, Di San Martino, Damiani, Maiocchi, Mocenni, Di San Donato, Sprovieri e Cavalletto; e del terzo, gli on. Romanin Jacur, Plebano, Pullè, Chinaglia, Rizzardi, Della Somaglia, Luporini, Ercole e Ciardi.

Tre altri Uffici hanno condotto a termine la discussione del progetto di legge pel concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del regno; a commissari sono stati nominati gli on. Mazza, Lorenzini e Del Zio.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha oggi discusso e deliberato sopra alcune questioni d'incompatibilità, di cui le furono spediti ieri i documenti opportuni.

Ad unanimità è stato risoluto che l'ufficio di membro delle Commissioni provinciali d'appello per le imposte è compatibile con quello di deputato: in tal modo 11 deputati sono stati assolti dall'incompatibilità della quale erano imputati.

Del pari è stato deciso che sia compatibile l'ufficio di membro del collegio consultivo dei periti in materia doganali: perciò si ha da ritener valida l'elezione dell'on. Incagnoli.

Circa l'elezione dell'on. Raggio s'è risoluto che non si possa rivenire sulla deliberazione presa, stantechè non sono sopraggiunti altri documenti oltre quelli esaminati già una volta dalla Giunta per la verifica dei poteri.

Sabato, 18, si discuterà in seduta pubblica l'elezione dell'on. Pietriccione, nel collegio di Torre Annunziata. Altre questioni di compatibilità restano ancora a risolvere.

NUOVI ORGANICI

Se non siamo male informati il ministero è risoluto a non accettare tutte le proposte dell'on. Leardi, deliberate dalla Giunta generale del bilanci intorno agli organici, con le quali si prescrivono ai ministeri certe norme determinate che noi già abbiamo riferite.

A parere del governo non è possibile che si rimandino tutti gl'impiegati comandati e che non si nominino più diurnisti, perchè ciò sarebbe causa per ora di turbamento nei servizi amministrativi.

La questione del pareggiamento degli stipendi degli impiegati nelle Amministrazioni provinciali con quelli degl'impiegati nelle Amministrazioni centrali il ministro delle finanze crede debba andar risoluta cogli organici definitivi, e per altro apporta un notevole aumento di quasi cinquantamila lire. Bisogna però avvertire che la Giunta del bilancio ha deliberato quel pareggiamento in vista d'una economia che si ripromette dalle altre modificazioni proposte e che equivarebbe appunto alla somma di mezzo milione.

Corso forzoso

La Commissione è stata convocata dall'on. La Porta per questa sera, alle 9, affine di dar principio ai suoi lavori.

Sebbene alcuni deputati avessero manifestato l'intendimento di affrettare la discussione e le deliberazioni, pure i commissari sono unanimi nel riconoscere la necessità che in un progetto di tanta importanza l'esame proceda calmo e maturo, e non si adottino risoluzioni precipitate, anche per agevolare e abbreviare le discussioni nei due rami del Parlamento.

In conseguenza, non è probabile che la nomina del relatore abbia luogo prima delle vacanze di Natale, come s'era creduto da principio.

Legge comunale e provinciale

Ier sera fu rinviata la riunione della Commissione, essendo assente l'on. Codronchi, il quale era stato incaricato di svolgere una sua proposta intorno alle garanzie e cautele da stabilire per i prestiti comunali.

Genio civile

La Commissione incaricata dell'esame del progetto per il riordinamento del Genio civile, in seguito al sorteggio de' deputati privata ormai degli on. Gerra e Vigna, s'è oggi ricostituita, nominando a presidente l'on. Grimaldi, segretario l'on. Romanin-Jacur e a relatore l'on. Marchiori.

Giunta del bilancio

La Giunta generale ha oggi terminato d'approvare la relazione dell'on. Nervo sul bilancio del Tesoro.

La Sotto-giunta per il bilancio delle finanze ha incominciato a discutere ed ha approvato in buona parte la relazione dell'on. La Porta sul bilancio dell'entrata.

La convocazione dei collegi vacanti

Abbiamo ieri riprodotto dalla *Gazzetta Ufficiale* i decreti reali coi quali si convocano pel 9 gennaio i collegi elettorali rimasti vacanti in seguito alle ultime deliberazioni della Camera e al sorteggio. Udimmo, anche nei circoli parlamentari, fare l'osservazione che il ministro dell'interno, fissando per la lotta elettorale il 9 gennaio, non ha pensato che quella è giornata di lutto nazionale e di pietoso raccoglimento pel popolo italiano, imperocchè vi ricorre il terzo anniversario della morte del Gran Re.

L'osservazione è giusta, ma speriamo che gli elettori italiani trarranno anche dal ricordo di quella giornata un eccitamento a buone scelte di deputati, alla elezione cioè, di uomini che vogliano consolidare l'opera di Vittorio Emanuele e non di coloro che, consci od inconsci, lavorano per disfarla.

Notizie di Napoli

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Napoli, 16. — L'Associazione costituzionale propugna la candidatura del principe da Belmonte nel primo collegio.

— Domenica prossima il deputato De Zerbi terrà una conferenza sui progetti di legge pel comune di Napoli e per l'abolizione del corso forzoso.

L'elezione di Catania

(*Telegramma particol. dell'*Opinione)

Catania, 16. — L'Associazione costituzionale unanime propose oggi la candidatura del comm. Vasta Fragalà al 2° collegio di Catania.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Ragusa, 15. — Il delegato montenegrino Matanovic insiste nel reclamare i villaggi di Kaliman e di Lescovai, ma Badry bey dichiarò che la vertenza deve essere risoluta dalla Commissione incaricata di stabilire la delimitazione del distretto di Dulcigno.

Hadgi pascià fu nominato governatore di Scutari e Hamdi pascià comandante militare della stessa città.

Dervisch pascià è partito da Scutari.

I montanari di Hotti e di Gruda dichiararono che sono pronti a restituire le munizioni soltanto allorchè avranno l'assicurazione che non saranno ceduti al Montenegro.

Cork, 15. — Il giurì ha assolto Healy, segretario di Parnell, e Walsh, membri della Lega Agraria, i quali avevano minacciato un affittaiuolo che aveva preso un podere, dopochè un altro ne era stato espulso.

Dublino, 15. — Domenica scorsa una chiesa protestante di Ballynahinch fu completamente demolita.

Londra, 15. — Il Comitato greco, riunitosi in casa di lord Rosebery, presentò a Gennadius, incaricato di affari di Grecia, un indirizzo di simpatia. L'indirizzo dice che gl'interessi della Grecia sono legati colla pace e colla prosperità d'Europa.

Gennadius rispose esprimendo sensi di fiducia verso l'Inghilterra, diretta da Gladstone.

Bucarest, 15. — Bratiano sta meglio, ma è costretto a stare in casa.

Il Senato e la Camera dei deputati furono unanimi a stigmatizzare l'attentato, e nominarono una Commissione che si recasse da Bratiano a presentargli le loro felicitazioni.

Furono fatti parecchi arresti, avendo l'assassino confessato che faceva parte di una Società segreta, in nome della quale ha agito.

Alle ore 4 pom. una imponente folla si recò dinnanzi alla casa di Bratiano per fargli una dimostrazione.

Venezia, 15. — Stasera sono arrivati i granduchi di Russia, Sergio e Paolo, provenienti da Firenze.

Londra, 16. — Tutti i militari dell'esercito d'Irlanda che trovansi in congedo ricevettero l'ordine di raggiungere i rispettivi corpi prima del 28 dicembre.

Parecchi battaglioni stanno pure per recarsi in Irlanda.

La Turchia ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero una circolare nella quale domanda che la Grecia cessi gli armamenti, lasciando a quest'ultima la responsabilità degli avvenimenti.

Il *Times*, parlando di questa circolare, dice che il punto più importante è d'impedire la guerra fra la Turchia e la Grecia. Il giornale soggiunge che probabilmente un concerto europeo è il solo mezzo per ottenere questo scopo e che l'iniziativa nella questione greca appartiene alla Francia. Termina dicendo: che la Francia riprenda le sue antiche proposte o ne presenti altre, e le potenze si uniranno ad essa per definire la vertenza greco-turca.

Ultimi corsi della sera — (*Boulevard*)

Parigi, 16 dicembre (ore 10)

83 07 Francese 3 0/0.
119 45 Francese 5 0/0.
12 90 Turco.
354 Egiziano.
88 30 Italiano.
560 Banca ottomana.
96 3/4 Russo.
96 15/16 Ungherese Rizzo.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	16	16
Rendita italiana 5 0/0	90 70	90 35
» » 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro em. 1860-64	— —	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Detto Rothschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Generale	— —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Soc. acqua Pia ant. Marcia	— —	— —
Anglo-Romana ill. gas	— —	— —
Compagnia fond. italiana	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Strade ferrate meridion.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Buoni merid. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Soc. Rom. Miniere di ferro	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Soc. ital. condotte d'acqua	— —	— —
Soc. Acqua Pia, obblig.	— —	— —

BORSA DI ROMA

Roma, 16 dicembre.

Anche oggi il nostro mercato fu estremamente debole con affari pressochè nulli.

La Rendita per fine quotata nominalmente a 90 65 e 90 55. Ex-coupon, per contante 88 45 lettera, 88 35 danaro. Cattolico 91 50. Blount 91. Rothschild 97. In ulteriore ribasso le azioni Banca Generale che dopo di avere avute transazione a 507 50, caddero a 501 50 e 505. Piuttosto domandate le azioni Società per Condotte d'acqua che, sfiorato il 478, restarono chieste a 483. Tutti gli altri valori nominali. Banca Romana 1115. Banco Roma 590. Fondiaria S. Spirito 473. Acqua Pia 1010. Gas 703.

Cambi: Parigi a tre mesi 102 05. Londra a 3 mesi 25 85. Marenghi 20 70.

Ore 9. — Mercato leggermente migliore in seguito alla buona chiusura di Parigi. Rendita 90 70. Generali 505, prezzi fatti. Condotte in aumento: 486 prezzo fattosi.

MENTORE.

PARIGI, 16 (ore 3,15 p.)	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	87 35	87 40
» » »	84 90	85 05
» » 5 0/0	119 27	119 40
Rendita italiana 5 0/0	87 96	88 —
Ferrovie romane	— —	148 —
Obbligazioni romane	— —	— —
Cambio su Londra, a vista	— —	25 33 1/2
Banca ipotecaria	— —	615 —
Consolidati inglesi	98 9/16	98 5/8
Cambio sull'Italia	— —	3 1/4
Rendita turca	12 70	12 80
Banca di Parigi	— —	1170 —
Tunisine	— —	348 —
Egiziano 6 0/0	351 —	353 —
Rendita ungh. 6 0/0 (1877)	96 1/4	96 3/8
Rendita spagnuola esterna	21 3/8	21 3/8
Banca di sconto di Parigi	817 —	828 —
Prestito orientale russo		58 3/4
Rendita austriaca nuova	75 1/8	75 1/4
Argento fino	— —	128 —
Credito fondiario	— —	1450 —
Fondiaria	— —	612 —
Unione generale	— —	927 —

FIRENZE	15	16
Rendita italiana 5 0/0	91 — f	90 62 f
Napoleoni d'oro	20 72 c	20 70 c
Londra 3 mesi	25 93 c	25 85 c
Francia a vista	103 25ch	109 90ch
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Strade ferr. meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	— —	841 — f
Azioni Fondiaria	— —	— —

LONDRA	14	15
Cons. inglese	98 5/8 a — —	98 9/16 a — —
Rendita ital.	87 — a — —	87 1/8 a — —
Spagnuolo	21 3/8 a — —	21 3/8 a — —
Turco	12 5/8 a — —	12 5/8 a — —
Egiz. nuovo	68 7/8 a — —	69 — a — —
Ottomano (71)	72 — a — —	70 3/4 a — —
Argento fino	52 — a — —	52 — a — —

VIENNA	14	15
Mobiliare	286 75	287 30
Lombarde	96 50	96 25
Banca anglo-austriaca	133 25	132 80
Austriache	270 75	280 —
Banca nazionale	828 —	825 —
Napoleoni d'oro	9 38	9 38 —
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 50	46 55
Cambio sopra Londra	117 85	117 65
Rendita austriaca	73 80	73 75
» » in carta	72 77	72 77
Union-Bank	115 20	114 25
Rendita austr. nuova (oro)	87 45	87 50
Rendita ungherese nuova	110 08	110 07

BERLINO	14	15
Mobiliare	495 —	494 —
Austriache	480 50	481 —
Lombarde	165 —	167 —
Cambio su Londra (3 mesi)	20 27 1/2	20 27 1/2
Rendita italiana	85 85	86 30
Detta (fine mese)	85 25	85 25
Azioni tabacchi	— —	— —
Obblig. Regia tabacchi	— —	101 90
Rendita turca	12 75	12 70
Prestito russo	92 50	92 40
Prestito russo orientale	57 90	57 75
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	— —	205 75

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rombaldo Giovanni, gerente.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.° — MILANO, via della Sala, 16 | ROMA, Via di Pietra, 91 | PARIGI, Rue du Faubourg St. Denis, 61

ARTICOLI, COMUNICATI ed AVVISI — 4ª pagina linea o spazio di linea di 7 punti . . . . L. — 30; 3ª » » » » » dopo la firma del gerente » 1.30

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta 1880

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 5 gennaio 1881 nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone si procederà alla vendita mediante incanto a schede segrete degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Lotto N. 987. — Tabella N. 1195 —: Terreno seminativo, vitato, cannetato, prativo ed alberato con casa colonica sito nel Comune di Montefiascone al Voc: Cipollone, proveniente dalle Salesiane del Divino Amore in detto luogo, segnato in mappa Montefiascone alla Sez. II coi N. 583. 584 (sub. 1, 2, e 3) 585 586 (sub: 1 e 2) 587 al 591.595 e 817 ed in mappa Madonnella alla Sez. IV coi N. 167 al 170, 736 al 770, 1069 al 1073 con l'estimo di scudi 979. 08 Superficie Ettari 25. 78. 10.— Prezzo d'asta L. 18.112, 68.

OPPRESSIONI, RAFFREDDORI — **ASTHMES** — NEVRALGIE, CATARRI

APPURIFICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)

Il fumo ascende aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della ispirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigaretti. 2 fr. e astuccio. — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, Roma stessa Ditta, Via di Pietra 91 accanto l'Albergo Cesari.

THÈ DELLA CHINA

DI PRIMISSIME QUALITA'

Deposito presso le drogherie G. ACHINO

TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, 116

FARM. della LEGAZIONE BRITANNICA, Firenze via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste Pillole non scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate insuperabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di Una Lira, più Cent. 40 per il porto. Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata da vaglia postale. Si trovano in Roma, presso la Ditta A. Manzoni e C., via di Pietra, n. 91 (accanto l'Albergo Cesari); presso le farmacie Sinimberghi, via Condotti; Garneri; Peretti Amici e C., Ballanti; Berretti e Borioni: e presso A. Baldasseroni, via del Corso, e Dante Ferroni, via S. Luigi de' Francesi.

SALSAPARIGLA DI BRISTOL

in grandi bottiglie

STABILITA FINO DAL 1832

La celebrata Preparazione

PER PURIFICARE IL SANGUE E GLI UMORI

Specialmente raccomandata nella stagione di primavera e dell'estate, quando le oleose secrezioni dell'autunno e dell'inverno rendono il sistema proclive alle febbri ed alle pericolose infermità.

LA SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

è ancora un sicuro ed efficacio rimedio per tutte le eruzioni e malattie della pelle, per tutti gli stadi della scrofola, sia acquisita od ereditaria; per le inveterate irritazioni e sconcerti del sangue, per le ulcere, tumori e ascessi, e per qualsivoglia grado di malattie secreto, anche nelle forme più spaventose. È infine il più salutifero ed adatto rimedio per

il REUMATISMO, la RESIPOLA, l'ERPETI, i VAPORI ALLA TESTA, scorbuto, tumori bianchi, debolezza nervosa e generale del sistema e tutte le affezioni del fegato, febbri accidentali, febbri biliose, febbri intermittenti ed itterizia. Viene garantito come.

Il più puro ed il più potente Preparato della

SALSAPARIGLIA GENUINA D'ONDURAS

ed è il miglior farmaco per curare tutte le malattie provenienti da uno stato viziato ed impuro del sangue. I pazienti possono essere certi che nella suddetta medicina

Non v'è la più piccola particella del Minerale Mercuriale

o di qualunque altra sostanza velenosa. Non è affatto pregiudicevole e può essere amministrata con qualunque sorta d'acqua e anche senza, a tutti coloro che si trovano nello stadio il più tremendo d'una infermità, come pure nei più disperati casi, ai fanciulli, senza che arrechi il benchè menomo danno.

Nel margine di ciascuna bottiglia si troverà un'esatta prescrizione per valersi di questo portentoso rimedio.

La Salsapariglia Bristol si trova vendibile

In Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16 angolo di S. Paolo; Roma, stessa Ditta; via di Pietra, 91 (accanto all'albergo Cesari).

HAIRS' RESTORER NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI

NAZIONALE

preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa di bisogno lavare o digrassare i capelli, nè prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno e biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre la pelliccola e guarisce le malattie cutanee della testa senza alcun incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della spesa. — Prezzo della bottiglia con istruzione lire tre.

Deposito generale e vendita all'ingrosso e anche in dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91, (accanto all'Albergo Cesari) stessa Ditta. Spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

Avvertenza

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marca di Fabbrica qui segnati sono stati depositati sotto l'egida della legge e contraffattori saranno puniti a termine dell'art. 5 della legge 15 agosto 1858 N. 4579.

A. Grassi

LA SORDITA'
GUARIBILE COLLE
GOCCIE DI TORNEBULL

Infallibili per sordità.

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio auditorio, mediante l'uso delle Goccie di Tornebull si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità si conseguita che acquisita.

Flacone lire 2

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala n. 16, Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra 91. — Spedizione in ogni paese dietro vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

LA DITTA GIOVANNI GENOCCHI DI MILANO

Via Tre Alberghi, 17, in seguito a recenti Patti Contratti stipulati con primari *Stabilimenti Europei*, ha aperto nelle sue sale una nuova Esposizione permanente di riproduzioni di quadri *(oleografie)* si Sacri che Profani, Cromolitografie colorate in foglio, Biglietti d'Augurio, ed affini tanto di lusso che ordinari d'ogni dimensione a

« PREZZI ECCEZIONALI »

molto adatti ad uso Premi per abbonamento a Giornali, Scuole, Regali, etc.

Si richiama in special modo l'attenzione sopra le seguenti Novità di sorprendente effetto pari ai dipinti ad Olio per Appartamenti signorili:

- Rendèz Vous, La declamazione } di E. De Blaas, grandezza 69 × 95 (soggetti veneziani)
- Un revenale, Un tocco di pennello } di Baudia, grandezza 51 × 39
- La Preghiera, di Piot, grandezza 81 × 61.
- Madonna (bellissima) di Trevisano, grandezza 49 × 39.

E moltissimi altri della stessa finezza; nonchè uno svariato assortimento in soggetti *Sacri di Genere, Caricature, Paesaggi, ecc.*, dal prezzo da Cent. 60 a L. 6 per copia.

Le ordinazioni debbono venire accompagnate dal relativo importo oppure si spediscono *verso assegno*, indicando però la grandezza ed il valore approssimativo dei soggetti che si desiderano.

NB. Ai consumatori dell'articolo in partita speciali sconti e condizioni.

Candelette — Poudre Remède Reynal — Suppositorie

INJEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicamenti. Appropriata per la guarigione degli scoli, antichi e recenti, fiori bianchi, vaginiti, ulceri, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie orinarie presso l'uomo e la donna.

REYNAL, Farmacista, via Marbeuf, 77, à Paris.

Deposito generale: A. MANZONI e C., Milano.

e vendita in Roma presso la Ditta A. Manzoni e C., via di Pietra 91 accanto l'Albergo Cesari).

PER LE FESTE NATALIZIE
e Capo d'Anno

Articolo		Prezzo
ALCHERMES DI S. M. N. di Firenze	bottiglia grande L.	8 50
» » »	» mezzana »	5 50
» » »	» piccola »	3 —
» » »	flaconcino »	1 50
BISCOTTO ANIDRO uso Brasile. Scatola dal 1 Kil. alla vainiglia	»	5 —
» » »	» 1/2 Kil. »	2 60
» » »	» 1 » semplice »	4 —
» » »	» 1/2 » »	2 —
BENEDECTINE vera, LEGRAND di Fecamp, bottiglia da litro	»	8 —
» » »	» da 1/2 »	4 50
» » »	» flacone »	3 50
CENTERBA vera di TOCCO, dei fratelli Toro	boccetta »	2 25
CHARTREUSE vera di L. GARNIER, verde, bott. da litro	»	12 —
» » »	» 1/2 »	6 50
» » » gialla	»	10 —
» » »	» 1/2 »	5 50
» » » bianca	»	8 —
» » »	» 1/2 »	4 50
CIOCCOLATTE PULZONI, liquore igienico, premiato con diploma d'onore	bottiglia »	3 50
»	1/2 »	2 50
COGNAC FIN 1870	bottiglia »	4 50
CREMA REGINA D'ITALIA PULZONI, liquore igienico, premiato con diploma d'onore — Menzione di Parigi, medaglia di Monza.	bottiglia »	3 50
»	1/2 »	2 50
CURAÇAO IGIENICO di Laroze	bottiglia »	8 —
ELIXIR COCA BUTON DI BOLOGNA	bottiglia da litro »	5 —
» » MELLONI	» »	5 —
» » »	» 1/2 »	3 —
ESTRATTO DI CARNE BUSCHENTAL il migliore ed il più economico	Vasi da 1 funto »	9 50
» » »	» 1/2 »	5 —
» » »	» 1/4 »	2 75
» » »	» 1/8 »	1 45
FERNET BRANCA, FERNET MARTINI SOLA, AMARO D'ITALIA, AMARO D'UDINE, MELANGE BIS; SALES de Ponti, THÈ SONG HONG, THÈ PECCO fiore, ecc. a prezzi moderatissimi.		
MOSTARDA DI CREMONA, tutto zucchero in vasi di metallo di Kil. 1200 e Kil. 2000	al Kil. L.	3 —
RHUM GIAMMAICA vero-primo fiore	bottiglia »	4 —
» ANANAS della Casa HOENINGER di Amburgo	»	4 —
SCATOLE DI PROFUMERIA assortita, SAPONI DA TOELETTA finissimi, PROFUMERIE DIVERSE, INGLESI, FRANCESI, TEDESCHE delle Case più accreditate, ESSENZE ed ESTRATTI ODORE: CHAMPACCA, MELATI DELLA CHINA, YLANG-YLANG, BOUQUET DE MANILLE, ecc., in eleganti scatole da 3 flaconi assortiti in profumo.	la scatola L.	10 50
STELVIO, liquore squisitissimo Valtellinese		3 50
TORRONE DI CREMONA, sopraffino, incartato elegante (delle primarie fabbriche premiate	al Kil. »	4 50
VERMOUTH della rinomata fabbrica Zino e C. di Torino bott.	»	2 —

Dirigersi da A. MANZONI e C., Via della Sala, 16 MILANO — ROMA, stessa Casa, Via di Pietra 90-91 (accanto all'albergo Cesari).

Contro vaglia postale si fanno spedizioni in qualunque paese.

DIECI MEDAGLIE

DELLE QUALI 3 ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878

ALCOOL DI MENTA

DE RICQLES

39 anni di successo.

L'uso di quest'Alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da raccomandarsi specialmente nei giorni di GRAN CALDO. Mediante alcune goccie di questo liquore in un bicchier d'acqua, zuccherata o no, si ottiene una bibita delle più gradevoli, sane e rinfrescanti, e la meno costosa. Di questo Elixir qualunque famiglia dovrebbe essere provvista, attesochè facilita grandemente la digestione, fortifica lo stomaco anche il più sfinito, scaccia i mali di testa, mitiga le coliche, purifica il sangue, calma i nervi e dissipa all'istante qualsiasi malessere. Questo Alcool guarisce infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la colerina e preserva da qualsiasi influenza epidemica. — Flac. gran. Lire 6, flac. picc. Lire 3.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Diffidare delle contraffazioni.

Alimentazione dei bambini, convalescenti e vecchi

FLOR D'AVENALINE
DE RAMERU

superiore secondo il giudizio di tutte le sommità mediche francesi a tutte le farine alimentari come *Revalenta, Tapioca, Sago, Arrowroot*, ecc.

Scatola con istruzione contenente 1/2 Chilog. di Farina, L. 1,25.

Sconto ai rivenditori.

Deposito esclusivo e vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). Spedizioni in ogni paese dietro rimessa anticipata dell'importo.

LE SIGNORE

devono acquistare il nuovo romanzo L'ETÀ DELLE MOGLIE della Gaidi, l'applaudita autrice del libro *Ho una casa mia! Ricordi di una giovane sposa.* I due romanzi si trovano presso tutti i librai a Lire Due ciascuno. Chi manda l'importo dell'uno o dell'altro all'Ufficio del Giornale delle Donne Via Po n. 1 in Torino riceverà in regalo un Almanacco Calendario per le Signore pel 1881 elegantissimo e coi fogli dorati.

Premio Nazionale 16,600 fr. — Grande Medaglia d'Oro

QUINA LAROCHE
ELIXIR VINOSO

Febbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso contiene la totalità dei principî delle 3 chinachina. Efficacissimo contro *febbre intermittente, tenace, perniciose, mancanza di forze, anemia, etc.*

QUINA LAROCHE
FERRUGINOSO

Contro la *povertà di sangue, conseguenze di parto, clorosi, fanciulli deboli, convalescenze, etc.*

(ESIGERE LA FIRMA)

Laroche

PARIS, 22, rue Drouot.

Vendita in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra 91 e nelle farmacie Marignani Gualtiero — Garneri Domenico — G. Beretti — Domenico Donati — E. Parenti — G. Bacher e C. — Pietro Garinei — Pietro Corsi — Luigi Siciliani — Società farmaceutica Romana.

MUSICA E PIANO-FORTI
NEL NEGOZIO
FRANCHI e C.,
al Corso N. 387

dirimpetto la via delle Convertite

ROMA

Svariato assortimento di musica e di piano-forti. Vendita straordinaria con ribasso di prezzi ed a rate mensili. Ultime novità musicali.

---

2 DIPLOMI D'ONORE 1878

CLOROSI, ANEMIA
guarite col
SALICILATO DI FERRO

Solubile, assimilabile.

Deposito per l'Italia, A. MANZONI e C., Milano, Roma.

PEPSINA LIQUIDA
di BESSON

FARMACISTA A LYON (FRANCE)

La Pepsina liquida di Besson è conservata inalterabile nello Sciroppo di scorze d'arancio amaro. Le esperienze fatte nei principali Ospedali di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti conosciuti per le malattie dello stomaco e degli intestini e posto fuori di dubbio le sue proprietà rimarchevoli nelle differenti forme d'anoplessie, gastriche o intestinali e nei disturbi dell'apparecchio digestivo, vomiti, diarree spasmodiche e croniche.

Deposito esclusivo per l'Italia A. Manzoni e C. in Milano, via della Sala, 16, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'albergo Cesari).

L'ANISINE MARC

Questo celebre antinevralgico russo del dott. JOCHELSON è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici emicranie, mali nervosi di denti, etc. — Prezzo del flacone franco per posta L. 6,50. — Jochelson e C. — Vendita in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

I FIORI DEL PARADISO

In mezzo agli abitanti dei paesi dell'Est havvi una leggenda, la quale dice che i fiori sorgenti nel Paradiso fioriscono eternamente; il profumo che essi tramandano allorchè fiutati assicura perpetua felicità, riempiendo l'anima di tal diletto che la parola umana non può descrivere; ma qui nella nostra favorita sezione dell'universo, noi non abbisogniamo d'entrare nel Paradiso innanzi di partecipare delle gioie e dei piaceri concessi dalla

più ricca fragranza dei Fiori.

Nell'*Acqua Florida di Murray e Lanman* noi abbiamo tutto ciò che v'è di realmente sublime nell'olezzo dei fiori più rari, sia per ricchezza, purezza, delicatezza, durabilità ed inoltre a queste ammirabili qualità contiene un'altra quantità di virtù nelle sue

Proprietà igieniche,

le quali non furono mai reclamate neppure fiori del Paradiso. Sarebbe invano il cercare una preparazione fragrante ed eguale all'*Acqua Florida di Murray e Lanman.*

Essa è un'infallibile cura pel

Mal di capo,
Nervosità,
Debolezza,
Svenimenti,
Prostrazioni ed
Alito cattivo.

Centinaia di Signorine gracili hanno ricevuto il più grande beneficio da questa deliziosa acqua di fiori, mediante il suo uso nel bagno, toilette e nel fazzoletto; esse sono state capaci di godere un grado di salute, per cui esse avevano a mala pena sperato, essendosi liberate dei nervosi svenimenti ed avanti

Corroborate tutto il sistema nervoso

ad un punto di salutare vigore il più piacevole al paziente, e sorprendente ai suoi amici, e con tutto ciò l'intero valore dell'

ACQUA FLORIDA
di MURRAY e LANMAN

come uno splendido farmaco nervoso non è a metà conosciuto, ma la grande verità, comincia a poco a poco farsi nota al pubblico ed il tempo verrà presto, quando quest'acqua fragrante sarà il sole mezzo usato per cure nervose nell'elegante ed alta società aristocratica.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

PROFUMERIA

DEL MONDO ELEGANTE

della premiata fabbrica di

DELETTREZ di PARIGI

Articolo	Unità	Prezzo
Acqua di Colonia du Grand Condes	Flacone L.	6 00
Id. di toletta all'Opoponax	»	2 50
Bianco Perla liquido	»	2 50
Brillantina all'Opoponax per capelli e barba	»	3 25
Cold Cream alle rose semplice	»	2 —
Id. alla Glicerina	»	3 —
Cosmetici sopraffini all'Opoponax	Pezzo »	2 —
Id. a cilindro assortiti in profumi e colori	»	1 —
Crema di Giglio per la pelle	Vaso »	3 —
Id. d'Ananas	»	2 —
Elixir dentifrico	Flacone »	2 —
Estratti per profumare il fazzoletto assortiti	»	1 50
Id. d'Opoponax profumo sublimissimo	»	3
Latte di Cacao contro le macchie della pelle	»	2 50
Olio all'Opoponax per capelli	»	2 25
Pastiglie fumanti per profumare le abitazioni	Scat. »	1 50
Polvere dentifricia rosa	»	2 50
Id. di riso all'Opoponax	»	2 50
Id. id. scatola di metallo con piumino	»	3 25
Id. id. id. di cartone finissimo	»	1 75
Id. id. in pacchetti quadrati	Pacco »	1 —
Id. id. in scatole di bossolo finissime	Scat. »	5 —
Pomata antipelliculare	Vaso »	3 —
Id. all'Opoponax vaso elegante	»	3 50
Id. Dupuytren	»	2 50
Rosso da Teatro	Vaso »	1 50
Sacchetti per profumare biancheria in tela rosa	»	0 75
Id. in raso finissimi N. 1	»	7 —
Id. id. id. N. 2	»	6 —
Scatola Misteriosa	scatola »	5 —
Id. completa di Profumeria	»	20 —
Saponi Avolina nude ovale	Pezzo »	0 50
Id. all'Opoponax finissimo	»	2 25
Id. alla Glicerina	»	2 —
Id. alle Armi di Sardegna	»	2 25
Id. al latte di cacao	»	2 25
Id. al bouquet dei campi	»	2 25
Id. detto universale	»	0 50
Id. id. di Napoli con inviluppo	»	0 75

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., MILANO, Via della Sala 16, ROMA, stessa Ditta, Via di Pietra 91, (accanto all'albergo Cesari).

Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria dietro rimessa di vaglia postale anticipato.

Gran successo annuale !!!
STRENNA DI CAPO D'ANNO
5 Lire, per sole Lire 5

presso EDOARDO PERINO Editore, Roma

- 100 Biglietti da Visita imitazione alla litografia, su carta Bristol. (Scrivere chiaro il nome.)
- 50 Buste eleganti per i detti Biglietti da Visita.
- 1 Almanacco Americano a sfogliare pel 1881.
- 1 Calendario Mensile commerciale stampato a due colori pel 1881.
- 2 Almanacchetti per Portafoglio elegantissimi.
- 1 Memoriale Tascabile per annotazioni giornaliere legato pel 1881.
- 1 Cifrario per scrivere segretamente in cifra, Cartoline, Lettere e Telegrammi; (per copie maggiori Cent. 50 caduna.)
- 6 Biglietti d'Augurio Umoristici per il Capo d'Anno.
- 1 Manuale di Cucina, ovvero la cucina Igienica. Un vol. di pag. 256.
- 6 Questioni da risolvere di Parigi, divertimento di Società.
- 12 Vedute in Fotografia dei principali monumenti di Roma Capitale d'Italia, formato a Gabinetto legate in elegante Album.
- *Il Divorzio* descritto da Salvatore Morelli. Un volume con ritratto dell'Autore.

Tutto si spedisce franco di porto a mezzo di posta a volta di corriere, mediante vaglia postale di L. 5 a EDOARDO PERINO Editore ROMA; chi desidera i biglietti su cartoncino fantasia aumenti L. 1.

SENZA CONCORRENZA

Un magnifico servizio da tavola e da liquori, tutto cristallo di Boemia, composto di 57 pezzi, cioè: 2 bottiglie grandi per vino — 4 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi arrotati per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 zuccheriera completo — 2 saliere — 2 porta stecchi, ed inoltre una bottiglia e 6 analoghi bicchierini per liquori con rispettivo *cabaret* in cristallo.

Contro vaglia postale di lire 30.

GRATIS TRE REGALI

Una lampada a petrolio, novità *veilleuse*, con relativo globo e lusso decorazione. — Un Porta-Cenere in cristallo argentato, novità. Due magnifici Vasi per fiori, argentati e dorati.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello N. 15, Torino — Franco d'imballaggio e di vettura.

NON più CALLI ai PIEDI

I Cerottini preparati nella farmacia BIANCHI, *estirpano radicalmente i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo*, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche sollievo momentaneo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Roma, stessa Ditta, via di Pietra n. 91 (accanto l'Albergo Cesari).

LA FONDIARIA
(COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI)

Stabilita in Firenze, via Cavour, 8.

LA FONDIARIA « INCENDIO »	LA FONDIARIA « VITA »
Capitale 40 milioni *di lire in oro*	Capitale 25 milioni *di lire in oro.*
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.	Assicurazioni in caso di morte, miste, ed a termine fisso.
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio.	Partecipazione degli Assicurati agli utili in ragione dell'80 p. 0/0.
Assicurazioni speciali militari.	Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti.
	Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona.
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Principe Don Tommaso Corsini, deputato al Parlamento.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Comm. Prof. Pietro Cipriani, senatore del Regno.
Vice-Presidente: Comm. Domenico Balduino, amministratore delegato della Società generale di Credito mobiliare italiano.	Vice Presidente: Don Andrea dei Principi Corsini, marchese di Giovagallo.

Agenzie generali in tutte le principali città.

Direttore generale delle due Compagnie: Sig. EMILIO GUITARD.

Rappresentanza Generale per ROMA ed Umbria, il Banco A. CERASI.

SILPHIUM
Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e istantanei nel trattamento curativo della Tisi e altre malattie gravi di Petto e della Gola.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti in maggior parte a due e tre anni, bastano per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di GRANULI, di TINTURA il *Silphium* si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Raucedine, Laringiti Granulazioni, Fatica e Usura delle corde vocali, ecc.

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio delle Vie respiratorie.*

DERODE et DEFFÈS, F.ᶜⁱᵉⁿˢ

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

AVVISO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

PASTIGLIE ALLA CODEINA
D. BECHER

Utilissime nelle tossi ostinate, secche e catarrose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonale incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose. Ogni pastiglia contiene 1/2 centigramma di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità da 10 a 12 pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1 50.

N. B. Ogni istruzione porta la firma qui contro ed i falsificatori di questa vanno soggetti a procedura penale.

A. Manzoni e C.

Rifiutare in ogni caso le scatole che ne sono prive.

Deposito generale e vendita in Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

FLUIDO KELLER
PREPARAZIONE AMERICANA PER LA PELLE

Questo fluido composto delle varie essenze vegetali dell'America si adopera per far sparire le lentiggini, le macchie, le rugosità e *screpolature della pelle*; è poi il miglior balsamo finora usato per toeletta delle signore perchè *abbellisce, rende morbida e trasparente la carnagione*, preservandola dalle grinze della vecchiaia.

Prezzo del flacone, lire 3 con istruzione.

Deposito generale per l'Italia in Milano, presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma presso stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). — Spedizione in ogni paese contro vaglia postale anticipato ove siavi stazione ferroviaria.